

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Regionale Comuni del Veneto - ANCIVENETO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 03770

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale – Friuli Venezia
Giulia

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ACCULTURIAMOCI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D - Patrimonio artistico e culturale – Aree: 01 cura e conservazione delle biblioteche, 04 valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Associazione, senza finalità di lucro, ha per scopo il raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana. A tal fine l'Associazione (come stabilito dall'art 2 del proprio Statuto): tutela l'autonomia dei Comuni nei confronti dello Stato e della Regione; rappresenta le istanze e gli interessi dei Comuni nell'ambito territoriale della Regione Veneto e in accordo con l'omologa del Friuli Venezia Giulia; promuove l'unità nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'associazionismo ed elabora una politica fondata su un programma di sviluppo economico/sociale/civile e culturale, espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni amministrato; studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione; mantiene collegamenti operativi di studio con la Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con le Province, i Comuni, le Comunità montane, le U.S.S.L., gli organi periferici dello Stato, le Associazioni regionali e nazionali degli enti locali; promuove convegni e dibattiti, pubblica studi, atti anche a mezzo di propri organi di stampa.

L'Associazione Anciveneto, fondata nel 1973 conta oggi 541 comuni associati su 581 e da anni

promuove la Cultura di Pace, dei Diritti Umani, della Cooperazione attraverso l'organizzazione di convegni e corsi di formazione rivolti ad Amministratori e Funzionari comunali e in collaborazione con la Regione Veneto (progetti pluriennali con la Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità), gestiti autonomamente o in partnership con altri enti di formazione (Cescot Veneto, Irecoop Veneto), nonché attraverso la diffusione di pubblicazioni prodotte nel corso di tali iniziative; studi e documenti del settore "Pace, diritti umani, cooperazione internazionale". Anciveneto collabora attivamente con l'omologa Anci Friuli Venezia Giulia la quale si è formata nel 1974 e conta 219 comuni di cui circa una trentina hanno aderito alla proposta di Servizio Civile dell'Anciveneto in accordo con Anci Friuli Venezia Giulia. Le due associazioni sono fortemente legate tra loro nelle iniziative e nelle manifestazioni, motivo per il quale è stato deciso di usufruire dell'ufficio servizio civile di Anciveneto per l'accreditamento e lo sviluppo dei progetti anche di Anci Friuli Venezia Giulia.

L'entrata in vigore della Legge n. 226 del 23 agosto 2004 ha avuto tra i suoi effetti più importanti quello di portare alla sospensione del servizio di leva obbligatorio. Con l'attuazione della legge, gli enti locali hanno visto progressivamente scomparire i giovani impegnati nello svolgimento del servizio civile obbligatorio: decine di migliaia di ragazzi che nei comuni italiani contribuivano a fornire milioni di ore di servizio in ambiti di primaria importanza per la vita delle comunità locali.

E' apparso subito evidente come il nuovo Servizio Civile Nazionale, previsto dalla Legge n. 64/2001 avrebbe, almeno in parte, potuto fornire nuove risorse per gli enti locali e contestualmente nuove opportunità per i giovani volontari che avrebbero aderito ai progetti. Con la pubblicazione della circolare 10 novembre 2003, relativa all'accreditamento all'albo provvisorio nazionale degli enti di servizio civile, è apparso evidente che le legittime richieste rivolte dall'U.N.S.C. agli enti di servizio civile, al fine di garantire al sistema qualità progettuale, organizzazione efficiente e forti capacità formative avrebbero impedito un accesso autonomo alla gran parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, caratterizzati da piccole-medie dimensioni e proporzionali risorse economiche e umane. Ciò avrebbe penalizzato fortemente tali realtà locali per cui è già molto difficile, nell'attuale congiuntura economica, garantire servizi essenziali per la vita di cittadini e cittadine.

L'Associazione, ha perciò deciso di accreditarsi come ente di prima classe al fine di:

- favorire l'accesso degli enti locali veneti al sistema servizio civile nazionale con un ruolo attivo e propositivo coordinando i loro sforzi a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati; definire una strategia politica di servizio civile degli enti locali del Friuli Venezia Giulia comune e condivisa, che sappia progettare servizi utili ai giovani e al territorio, eviti concorrenze suicide tra enti e realizzi criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- far convergere sull'attività le migliori risorse umane disponibili quali educatori, tutor, selettori, formatori, senza che l'intero staff di progetto debba essere a carico del singolo ente;
- democratizzare l'accesso al servizio, permettendo che anche soggetti deboli organizzativamente possano realizzare e partecipare a progetti di qualità;
- costruire sinergie tra attori diversi, che favoriscano lo sviluppo delle reti territoriali già esistenti (come per esempio le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, i piani di zona socio-sanitari, i consorzi territoriali di servizi bibliotecari...) e la nascita di nuove reti per altri tipi di intervento.

Ben inserite sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia trovano spazio circa 1000 tra associazioni, cooperative ed entità che si occupano autonomamente della cultura e della ricreazione culturale. È importante rilevare che una presenza così capillare significa che l'attenzione dei cittadini all'aspetto culturale di vario genere e campo è alto. Vale la pena menzionare l'associazione [Amici della Lirica onlus](#) o l'[Ass. Libera...mente](#), passando per l'associazione Ass. Amici della Cultura .

Facendo tesoro dell'esperienza di altre realtà nazionali, anche l'Associazione ha deciso di realizzare principalmente *progetti a rete*, di cui questo progetto costituisce un esempio. La rete di comuni e attori pubblici e privati del territorio predisposta per la presentazione e la gestione del progetto è essenziale per raggiungere gli scopi prefissati, poiché permette di elaborare attività complesse che tengano conto delle specifiche esigenze delle realtà locali, gestibili in modo organico e con successo proprio perché affrontate in modo associato. Le

soluzioni di gestione dei servizi e delle risorse in cooperazione sono un efficace strumento per ripensare lo sviluppo locale attraverso interventi in aree più vaste ed omogenee rispetto ai confini comunali e migliorare la qualità dei servizi con la creazione di sistemi di erogazione complessi, difficilmente realizzabili da enti di dimensioni limitate. 24037 volumi complessivi

AREA D'AZIONE DEL PROGETTO – DATI E PANORAMICA

L'area di intervento del Progetto insiste su 3 province del Friuli Venezia Giulia, diverse tra loro per conformità territoriale, densità di abitanti, situazione socio economica e culturale. Le province interessate dal progetto sono Udine (con 13 comuni), Pordenone (con 3 Comuni) e Gorizia (con un Comune). L'idea di fondo è di confrontare i servizi e le attività in essere di realtà che si trovano in posizioni diversificate e con oggettive differenze strutturali. Inoltre da questo confronto sarà possibile evincere quali siano le risposte elaborate dai Comuni alle esigenze della popolazione. Come vedremo questo diviene, nella logica di un progetto di rete strutturato, non un limite ma un punto di forza, poiché permette di ottimizzare le risorse che vengono dall'apporto dei volontari, utilizzando il loro apporto in un'area che travalica i singoli confini comunali o di sede progettuale.

La popolazione complessiva dell'area interessata dal progetto è di circa **101168 abitanti (dati Comuni interessati)**, con biblioteche e variegata iniziative culturali sparse sul vasto territorio interessato dal progetto.

Il vasto territorio interessato dall'area d'azione del progetto, ricco di pulsioni ed iniziative culturali, si presenta come un mosaico formato da piccoli e medi centri, ciascuno provvisto di particolarità valorizzate e peculiarità periodicamente apprezzate grazie a mostre, manifestazioni, ricorrenze nazionali o legate al territorio, occasioni culturali cicliche e periodiche o estemporanee anche grazie a fenomeni a sé stanti come associazioni o cooperative. Tali esperienze, rappresentano un tentativo di valorizzare la cultura e l'integrazione con azioni di tipo informativo-culturale. Con una tale estensione territoriale, può risultare complesso e gravoso far fronte alle istanze di ciascuna realtà locale rendendo a prima vista impossibile l'interazione e lo scambio di esperienze sulla base di un progetto comune.

Il progetto ACCULTURIAMOCI, secondo gli enunciati principi del progetto di rete, vuole ribaltare e superare questi limiti, favorendo il confronto tra le varie realtà individuate, trasformando la frammentazione in variegata ricchezza, costruendo un'area d'azione culturale multidimensionale, pluri dislocata, capillare e quindi maggiormente efficace. Inoltre l'esperienza di confronto e tra le avarie attività proposte permetterà di elaborare nuove strategie per il futuro culturale delle zone interessate.

Grazie all'attività di rete i fruitori di tali servizi superano i singoli confini comunali o di sede progettuale raggiungendo efficacemente tutti gli interessati e moltiplicando le opportunità di raggiungere i possibili fruitori dei servizi. Utilizzando la rete come cassa di risonanza è possibile far conoscere e valorizzare le singole specificità, rendere immenso ogni patrimonio bibliotecario e il numero di utenti illimitato, riempire ogni museo con un numero di visitatori sempre maggiore, allargare gli eventi culturali locali ad un livello trans comunale con platee sempre più numerose.

La stessa Anciveneto, nel ruolo di Ente accreditato e capofila, sede dell'Ufficio Servizio Civile, potrà, tramite l'attività costante con i consociati, promuovere il servizio civile e il suo valore ben oltre i confini dei soli comuni aggregatisi al progetto, verso cioè tutti quei municipi e realtà connesse che ancora non hanno aderito.

Il punto di partenza è un'analisi del territorio e del ruolo delle istituzioni culturali presenti. Il Friuli Venezia Giulia è un territorio fortemente frammentato dal punto di vista degli agglomerati urbani. Nelle province interessate dal progetto, nei comuni, la biblioteca sta assumendo via via il ruolo di nuovo centro di aggregazione, fucina di nuove attività e idee. Divengono una sorta di "base culturale" e rivestono un fondamentale ruolo di punto di riferimento per molte persone (giovani e giovanissimi, anziani), che senza doversi spostare, magari con difficoltà, verso i centri più grandi possono usufruire di servizi, banche dati, corsi, e tutta la gamma di attività che ruotano attorno a realtà culturali.

A fronte di tale frammentazione, per le singole sedi bibliotecarie e museali ma anche per le singole iniziative culturali, fa capo un teorico e limitato bacino d'utenza, con le connesse limitazioni di stanziamenti, fondi, possibilità di programmazione, azione e quindi prospettive. Le singole biblioteche nei singoli comuni non possono di certo ambire a patrimoni librari consistenti e dinamici, aggiornati di frequente; e gli allestimenti museali richiedono enormi sforzi per il mantenimento e la promozione del patrimonio.

I singoli comuni affidano alle biblioteche ed ai musei, per l'appunto, il ruolo di "base culturale" attorno cui creare aggregazione, da cui partire per promuovere la cultura, non solo

quella legata al patrimonio intrinseco (libri, musica, reperti) ma anche quello ad esso inscindibilmente interconnesso: le specificità culturali, gli eventi che coinvolgono gli aspetti inerenti la cultura nel senso più ampio, dalla lingua alle manifestazioni tradizionali, dai corsi di aggiornamento per anziani alla consultazione e al prestito di libri. La valorizzazione delle tradizioni locali, la valorizzazione del territorio e delle storia dello stesso: tutte occasioni di memoria e quindi di percorso culturale di conoscenza dello stesso.

Le biblioteche rappresentano il punto di partenza e di raccordo per creare una “rete culturale” che raccolga le esperienze, facilitando la connessione tra loro, aumentando l’offerta, il prestito interbibliotecario, le risorse da investire in manifestazioni e corsi, laboratori, happening finalizzati alla diffusione della cultura. Oggi la biblioteca si è tramutata anche in mediateca: i supporti culturali sono sempre più digitali e la multimedialità ha trasformato la consultazione di un archivio o di intere opere letterarie in navigazione web, consultazione di data base, supporti interattivi e via dicendo. La biblioteca è il luogo in cui vi sono i contenuti ma anche gli strumenti per accedere a tali contenuti, siano essi informatici, telematici, digitali o tradizionali. Questi strumenti sono oggi richiesti dall’utenza che può tramite le moderne tecnologie raggiungere i luoghi di cultura tramite la rete e farli propri senza sottrarre alla biblioteca alcuna risorsa.

COMUNE	0 - 3	4 - 5	6 - 10	11 - 14	15 - 19	20 - 25	26 - 65	66 - 75	76 - 85	>85
AQUILEIA	88	66	148	91	125	143	2041	415	274	103
ARTEGNA	111	64	136	108	117	148	1648	320	216	83
CHIONS	216	106	412	203	242	313	2953	453	256	106
CLAUZETTO	11	4	13	7	6	13	217	53	64	19
CODROIPO	592	270	636	456	571	877	9222	1619	955	353
CORMONS	259	120	309	223	281	354	4298	957	670	278
CORNO DI ROSAZZO	102	52	155	134	135	176	1915	396	218	47
LATISANA	508	236	607	468	551	789	8062	1448	839	294
LIGNANO SABBIADORO	177	127	240	204	245	327	4041	780	460	142
MAGNANO IN RIVIERA	46	32	98	84	103	142	1335	267	164	86
MONTENARS	19	7	11	9	24	39	333	64	50	15
PASIAN DI PRATO	229	139	401	344	381	481	5242	1072	672	226
PONTEBBA	37	23	49	44	56	80	865	213	144	58
RIVE D'ARCANO	65	39	97	93	103	124	1383	269	208	84
SAN GIORGIO DI NOGARO	224	114	299	272	342	385	4296	883	608	250
SAN GIOVANNI AL NATISONE	243	105	301	226	184	305	3496	819	370	110
SPILIMBERGO	405	218	494	346	526	734	6676	1224	905	372

Nei 17 comuni interessati dal progetto, la situazione bibliotecaria e culturale è rappresentata da:

AQUILEIA (UD)

L'archivio storico comunale viene consultato annualmente da circa 10 studiosi. L'archivio è aperto in orario di apertura della Biblioteca (14 ore settimanali).

Per quanto riguarda la biblioteca:

numero di iscritti 83

numero di volumi della biblioteca inventariati: 10257

numero di prestiti annuo: 3313

La Biblioteca è aperta 14 ore settimanali, nello stesso orario è consultabile l'archivio storico che è situato nello stesso edificio

Attività: promozione della lettura sia in orario scolastico che extrascolastico, concorso di lettura per le classi quinte elementari, presentazione di libri.

L'ufficio Cultura organizza attività lungo tutto il corso dell'anno (ressegna teatrale, cineforum per bambini e anziani, mostre d'arte, conferenze informative per la popolazione, concerti, laboratori estivi per ragazzi)

ARTEGNA (UD)

Biblioteca: 1740 visitatori; 549 iscritti; 17752 volumi; 12 ore apertura settimanale; 4219 prestiti annui.

Mostra Museo Etnografico: 1000 visitatori annui.

Attività esistenti: gruppo lettura

L'ufficio Cultura organizza attività lungo tutto il corso dell'anno

CHIONS (PN)

Biblioteca: 382 iscritti; circa 13000 volumi; prestiti annui circa 1960; orario di apertura settimanale lunedì 15:00-18:00, martedì 16:30-18:30, giovedì 9:00-12:00 e 15:00-18:00

CLAUZETTO (PN)

Biblioteca civica: n. utenti 111; presenze annue ca. 300. Prestito, consultazione, bibliografie personalizzate, prestito interbibliotecario, esposizioni bibliografiche a tema, attività di promozione della lettura per adulti e ragazzi;

Ufficio turistico: presenze annue ca. 200. Informazioni, distribuzione materiale informativo, banca dati degli immobili sfitti, prenotazioni, visite guidate;

Museo della grotta: presenze annue ca. 2.000. Apertura al pubblico, attività didattico-divulgativa, visite guidate, laboratori, conferenze.

Grotte di Pradis: presenze annue ca. 8.000. Apertura al pubblico, attività didattico-divulgativa, visite guidate.

Attività promosse negli ultimi 12 mesi: concerto per il nuovo anno; festa del Perdòn di Clauzetto, antica fiera e rassegna degli antichi mestieri; settimana del libro e degli autori, sesta edizione; progetto *Antichi saperi per nuovi mestieri* (laboratorio di intaglio del legno); rassegna estiva *Magia di antiche borgate*; realizzazione di un cortometraggio per il concorso dell'Associazione Italiana Biblioteche "A corto di libri" (primo premio); iniziativa *Lecture in cortile* (in collaborazione con la convenzione tra biblioteche SE.BI.CO.); attività legate al progetto nazionale *Nati per leggere*; cinema all'aperto; progettazione, realizzazione e allestimento della mostra "La nostra pietra" (nell'ambito del progetto trasversale "Di pietra in pietra" in collaborazione con l'Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis"); realizzazione del documentario "La nostra pietra, storie dal cuore della montagna"; realizzazione e presentazione al pubblico delle pubblicazioni: "Clauzetto, il Balcone sul Friuli" (nuova guida turistica pubblicata nelle versioni friulano / italiano e italiano / inglese), "Carta turistica del Comune di Clauzetto", "Le antiche fontane di Clauzetto", "Un francescano in Cina, sulle tracce del vescovo Giuseppe Rizzolati da Clauzetto" di Gianni Colledani e Tito Pasqualis; escursioni guidate sul percorso delle antiche fontane, escursioni guidate sul sentiero della Battaglia di Pradis; Giornate della Preistoria (laboratori di archeologia sperimentale, lezioni di archeologia all'aperto, visite guidate alle grotte archeologiche del Clusantin e del Rio Secco, visite guidate al Museo della Grotta, confronto italo-francese di archeologia preistorica).

CODROIPO (UD)

Biblioteca Civica

La nuova struttura, realizzata per ospitare la Biblioteca Civica, garantisce la possibilità di offrire sempre maggiori servizi culturali all'utenza che risponde in maniera massiccia attraverso le presenze giornaliere (71.386) e attraverso i prestiti (37.337).

Dati sull'utenza per fasce di età: 0-14: 1220; 15-25: 1889; 25-40: 3658; 41-60: 1783; 61 e oltre: 457

Si ricorda che la biblioteca offre circa 53.000 libri disponibili al prestito ed alla consultazione interna oltre a 67 riviste e 6 quotidiani.

La Mediateca che offre la possibilità di usufruire di 8 postazioni multimediali (audio/video, internet oltre ai normali programmi di scrittura e calcolo).

E' inoltre in funzione il servizio offerto dallo "Sportello per l'uso della lingua friulana", attraverso l'acquisizione di testi appositi, la presentazione di opere concernenti la nostra regione e l'organizzazione del premio letterario in lingua friulana "San Simon" giunto alla 30^a edizione, oltre al "San Simonut" riservato agli studenti delle scuole medie.

Si segnala l'intensa attività di catalogazione di alcuni fondi librari privati lasciati alla biblioteca dai privati cittadini che andranno ad arricchire l'offerta del Servizio. (Pressacco, Benois, Marzona, Bartolini).

E' in fase di studio la possibilità del riordino dell'archivio storico del Comune, attualmente in deposito nell'archivio della biblioteca.

Ufficio Turistico

Visitatori mostre "1918 l'orribile anno della vittoria" allestita presso l'edera di levante della Villa Manin di Passariano, n. visitatori 5.000

Partecipanti convegni organizzati (Letture, convegni a tema) circa 100 partecipanti a convegno

Partecipanti Festival del Racconto n.200 vari appuntamenti

Cerimonia inaugurazione Teatro Benois De Cecco: partecipanti circa 400

Giornata della memoria

Museo Archeologico

numero annuale di utenti è 3.500;

il numero medio degli eventi è 5 (mostre, scavo, conferenze divulgative)

il numero dei laboratori didattici è stato 45, per n 910 ragazzi e 84 insegnanti.

Museo delle Carrozze

Le presenze totalizzate al museo sono di circa 3.000 utenti, comprensivi di laboratori didattici con le scuole.

Ufficio cultura

L'attività a tutto campo è rivolta a tutta la popolazione e vede, di anno in anno, un numero sempre crescente di utenti coinvolti, correlato all'aumento della popolazione residente, associazioni e pubblico partecipante: si riportano, a titolo indicativo, alcuni indicatori di presenza delle principali manifestazioni organizzate:

Fiera di San Simone 3 week-end a ottobre: oltre 100.000 presenze

Rassegna teatrale: spettacoli n. 100 annuali, posti n. 345 Teatro e 404 Auditorium comunale, si stimano circa 60.000 le presenze annuali agli spettacoli proposti si segnala la rassegna

Piccoli Palchi dedicata alle famiglie;

Palio Teatrale: n 13 scuole partecipanti provenienti da tutta la regione e altrettanti spettacoli rappresentati

Rassegna Cinematografica in collaborazione con Circolo culturale Lumière: estiva, invernale, notte bianchini, rassegna montagna cinema n. 50 proiezioni presenze n. 1300

Il comune fornisce il servizio di ristorazione presso tutte le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di I grado, tramite affidamento esterno; sono stati erogati complessivamente n 124.166 pasti. La popolazione scolastica complessiva è di 1810 studenti. L'accompagnamento e la custodia degli alunni trasportati vengono attuati con personale in carico al comune (n. 11 addetti per circa 80 ore settimanali). Gli alunni interessati attualmente al servizio sono 435 iscritti, oltre il normale servizio di trasporto scolastico il Comune offre alle scuole (dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado) un servizio di trasporto straordinario per le attività didattiche programmate. Sono state effettuate circa 70 gite.

Progetto integrato Cultura del Medio Friuli

Il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli è la realtà aggregativa di 14 Comuni del Medio Friuli che conta circa 60 mila abitanti. Si basa su una convenzione fra le Amministrazioni Comunali del Medio Friuli rinnovata nel febbraio 2006 per ulteriori 6 anni ed ha come finalità l'ideazione, la realizzazione, la diffusione e la promozione delle attività culturali sul territorio.

La qualità degli stessi deve sempre essere di livello "sovra-comunale", con caratteristiche di positiva differenza rispetto alle produzioni strettamente locali, pertanto con modalità di programmazione e allestimento, di norma, itinerante o comunque fruibile da tutto il territorio.

L'assemblea degli Assessori alla Cultura dei 14 Comuni esprime le decisioni e le scelte, mentre un gruppo di collaboratori ne porta a compimento la realizzazione.

N comuni coinvolti: 14

N abitanti: circa 60.000

N progetti: oltre una trentina l'anno

Servizio già esistenti:

Biblioteca Civica

Servizio di mediateca (8 postazioni pc) video, internet oltre ai normali programmi di scrittura e calcolo

Servizio di emeroteca (73 abbonamenti a quotidiani a riviste di settore)

Servizio Sportello Lingua Friulana "Sportello per l'uso della lingua friulana",

Si segnalano le numerose offerte di animazione culturale che la Biblioteca "Don G. Pressacco" offre: presentazione di libri, rassegna di musica classica nelle domeniche mattina, mostre tematiche, corsi serali di lingua inglese e tedesca) ed il coinvolgimento delle realtà scolastiche attraverso visite guidate, animazione e lettura del libro.

Tra le attività che caratterizzano la biblioteca: premio letterario in lingua friulana San Simon e premio letterario in lingua friulana rivolto ai bambini San Simonut.

Numerosi anche i laboratori che vengono progettati per l'avvicinamento alla lettura dei bambini, con gli insegnanti delle scuole del territorio (progetto nazionale Nati per leggere, incontri con gli autori dei libri per l'infanzia, animazioni coi i bambini e le famiglie in vari luoghi del Comune

I laboratori proposti annualmente sono oltre 100; con l'adesione di un pubblico sempre maggiore di bambini e famiglie.

Ufficio Turistico

servizio di informazione per i turisti

Progetto Giro giro bici

Festival del Racconto

Letture

Museo Archeologico

Scavi estivi presso il sito protostorico della Gradiscje di Codroipo.

Laboratori didattici presso il museo

Attività laboratoriale sulle monete romane

Redazione delle schede conservative di tutti i reperti (ottanta circa) da esporre, la redazione di un piano di allestimento e la preparazione della documentazione (inventari, atti) necessaria alla firma da parte del Soprintendente Reggente

Museo delle Carrozze

Laboratori didattici presso il museo

Domeniche in carrozza

Mostre convegni e manifestazioni di costume relativamente al mondo delle carrozze.

Attività di conservazione e acquisizione di lasciti da collezione.

Ufficio Cultura

Palio teatrale studentesco

Stagione di Prosa in collaborazione con Comuni di Camino e Lestizza

Stagione cinematografica

Codroipo estate

Fiera di San Simone

Gestione impianti sportivi (piscina, campi base etc) e Manifestazioni Sportive

Valorizzazioni Lingue e Culture Locali

Attività Musicali

Mostre

Iniziative di Integrazione Europea e Programmi Comunitari

Festa dei Popoli

Educazione Ambientale

Progetto Merenda

E' proseguito il "Progetto merenda", con la "Settimana della Merenda con un programma di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità. Per la realizzazione del Progetto "Merenda per tutti", è stato stilato un protocollo d'intesa; con la Direzione Didattica del Comune di Codroipo, con la Rete Regionale "Citta Sane " e con l'ASL n. 4 "Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione" Dipartimento della Nutrizione di Udine, Servizi nel campo dell'istruzione

Gestione dei servizi e attività nel campo dell'istruzione (asilo nido, scuole dell'infanzia statali e comunali, scuole primarie e secondarie di I° grado, istituti di istruzione superiore, centro estivo per le materne), nonché per la gestione del servizio di pulizie e delle convenzioni con associazioni ed enti per l'uso di edifici e strutture comunali con particolare riguardo al servizio di ristorazione scolastica e al front-office per alcuni servizi scolastici. Servizi di accompagnamento sugli scuolabus ed al servizio di pulizie di alcuni edifici comunali autisti scuolabus.

Nel Comune di Codroipo funzionano 5 Scuole dell'infanzia di cui 3 statali (Via Politi, Via Invalidi del Lavoro e Rivolto), una comunale in via IV Novembre e una parrocchiale nella frazione di Goricizza.

Nel plesso di via Friuli si possono trovare due cicli di tempo prolungato, ovvero con tre rientri pomeridiani e un ciclo di tempo pieno con cinque rientri. Sempre in via IV Novembre ha sede anche la Scuola secondaria di I° grado statale "G. Bianchi". Va segnalato che la scuola secondaria di I° grado di Codroipo ospita - da quando la corrispondente scuola di Bertolo è stata chiusa - anche gli allievi del vicino Comune. In Via Circonvallazione sud hanno sede gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore di Codroipo comprendenti il Liceo scientifico, l'Istituto tecnico per il commercio, l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici e l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Centro Estivo per la scuola dell'infanzia

Dall'anno 2002, a seguito delle richieste formulate dai genitori, l'Amministrazione Comunale ha attivato il servizio di "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'Infanzia del Comune di Codroipo.

Il servizio è stato attuato, a mezzo di appalto esterno, per circa 50 bambini presso la sede della scuola di via Circonvallazione Sud.

Servizio di pre accoglienza per le scuole primarie

E' stato attivato un servizio di pre-accoglienza per gli alunni di questo plesso scolastico. Considerate le richieste ed il gradimento espresso dai genitori e verificato il perdurare della disponibilità (indispensabile) assicurata dagli iscritti dell'ass. ANTEAS - i quali operano a titolo volontaristico e quindi senza oneri per le famiglie. Le domande di adesione al servizio per l'anno scol.incorso sono aumentate, questo conferma la sempre maggiore esigenza da parte dei genitori di poter disporre di questo servizio prima dell'orario di apertura della scuola.

Istituti Statali di Istruzione Superiore a Codroipo

Nel Comune di Codroipo è presente un importante polo di istruzione superiore che comprende diversi istituti scolastici, che rappresenta una importante realtà per il territorio del nostro Comune e funge da riferimento per una vasta area, anche al di là del Medio Friuli. I.T.C. Istituto Tecnico Commerciale "J. Linussio", il Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli, I.P.S.C. Istituto Professionale Statale per Il Commercio (Diplomi: Operatore della Gestione Aziendale, Operatore dell'impresa Turistica, Tecnico della Gestione Aziendale, Tecnico dei Servizi Turistici), I.P.S.I.A. Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'artigianato "A. Ceconi"

Progetto integrato Cultura Medio Friuli

La convenzione ha come obiettivo quello di diffondere il generale interesse per la cultura organizzando una realtà territoriale strutturalmente e funzionalmente idonea a tale scopo prefiggendosi, pertanto, di realizzare una programmazione culturale unitaria tra i Comuni aderenti per aumentare l'offerta e la qualità delle occasioni di cultura nel territorio, offrendo agli stessi strumenti di tipo organizzativo ed amministrativo. Tutto ciò fatta salva comunque l'autonomia di ciascun Comune.

Attualmente è in essere la terza convenzione stipulata direttamente dal Comune di Codroipo con la Provincia di Udine, denominata "[e] Congiunzione Semplice", che comprende la programmazione di una serie articolata di iniziative di studio, ricerca e spettacolo,

Attività promosse:

- 1) eventi, spettacoli teatrali e rassegne musicali (produzione, promozione, fruizione);
- 2) ricerca (in campo linguistico, storico, archeologico);
- 3) editoria (pubblicazioni di libri, cd musicali, cd rom, altri supporti e formati anche per l'infanzia e la scuola);

- 4) workshop e laboratori (teatrali, di lettura animata, artistici) rivolti a persone diversamente abili e normodotati;
- 5) cooperazione internazionale e incontro di culture;
- 6) convegni e appuntamenti di approfondimento e studio;
- 7) conservazione e valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale;
- 8) allestimento e gestione archivi storici e fotografici.

CORMONS (GO)

Il Comune di Cormons ha realizzato, nel complesso della sede municipale di Palazzo Locatelli, il Museo Civico del Territorio, con spazi espositivi dedicati :

- Al Centro espositivo multimediale del Vino (che utilizza il linguaggio della multimedialità interattiva);
- Ad eventi e mostre espositive nell'ambito dei programmi di attività culturale e di promozione turistica del territorio;

Il centro espositivo multimediale del vino si propone di offrire al visitatore (attraverso il linguaggio della multimedialità interattiva) un percorso espositivo incentrato su :

- α) Il territorio (l'ambiente, le risorse, i luoghi e le architetture di maggiore interesse storico ed artistico);
- β) La trasformazione del paesaggio agrario, le origini e l'evoluzione della viticoltura;
- γ) Il mondo vitivinicolo di Cormons ed i suoi prodotti;

Nella cornice della sezione tematica dedicata al vino e al territorio, l'Amministrazione comunale realizza una serie di mostre espositive ed eventi sulle varie forme di espressione artistica (pittura, scultura, arti figurative, fotografia, ecc.), promuovendo e valorizzando artisti locali e di notorietà regionale ed internazionale, anche nell'ambito dei rapporti di cooperazione culturale transfrontaliera con la vicina Slovenia.

Il contesto ambientale e geografico nel quale si sviluppa l'attività culturale del Comune di Cormons e del Museo civico del territorio è quello del Collio italiano e sloveno (Brda) ed è caratterizzato dalla storica coesistenza di culture, lingue, tradizioni popolari e gastronomiche transnazionali di origine mitteleuropea

L'amministrazione comunale organizza, promuove e sostiene un programma annuale di attività culturale molto vasto e ricco, in collaborazione con le associazioni locali.

Si elencano di seguito le manifestazioni più significative:

febbraio/ giugno : Progetto culturale transfrontaliero "Sconfinando – territori senza confini" (in collaborazione con la comunità locale di Brda – Repubblica di Slovenia)

Stagione artistica (prosa, musica, danza) del Teatro Comunale di Cormons;

Adesione ai progetti "Nei suoni nei luoghi", "Musica cortese";

Jazz & wine od peace (Festival di musica Jazz) - ottobre

Festa dell'uva (settembre)

CORNO DI ROSAZZO (UD)

Biblioteca: n. 80 iscritti, n.8345 volumi, 6 ore di apertura settimanale su 3 giorni; n.550 prestiti annui

Servizi: prestito bibliotecario, borsa lavoro, manifestazioni culturali (archivio di foto storiche; teatro in lingua friulana; pubblicazione di un libro sulla storia del Comune; attività che assemblano minori e musica, cori e bande musicali).

LATISANA (UD)

Biblioteca: presenze n. 14.377, prestiti n. 9.074, utenti totali n. 4.062, giorni di apertura della biblioteca 238 annui, ore di apertura settimanali 25, prestiti interbibliotecari n. 298, prestiti riviste n. 571, totale volumi inventariati n.23.190, utilizzo servizio internet per gli utenti 2.289 ore/anno. Corsi per adulti: lingue straniere, informatica, italiano per stranieri, difesa personale, lettura ad alta voce e narrazione per lettori volontari. Gruppo di lettori volontari nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere". Gestione della sala conferenze del Centro Polifunzionale. Attività di animazione per bambini e ragazzi. Presentazione di libri e incontri con l'autore. Mostre fotografiche anche con proiezioni. Concerti e spettacoli per ragazzi ed adulti.

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi:

Attività di promozione del libro e della lettura, svolte prevalentemente in collaborazione con le scuole locali e rivolte ai bambini e ai ragazzi. Premio Letterario "Latisana per il Nord-Est". Corsi per adulti (lingue straniere, lingua italiana per stranieri, lingua friulana, informatica, difesa personale, lettura ad alta voce e narrazione). Promozione della lingua e cultura friulana in collaborazione con lo Sportello in lingua friulana. Incontri con l'autore e presentazione di libri. Mostra fotografico-documentaria sul direttore d'orchestra Francesco Mander. Mostra fotografica con reportage di viaggio e conferenza a tema. Rassegna culturale multidisciplinare, tutta al femminile, "Incontr'Arti".

LIGNANO SABBIAORO (UD)

Biblioteca: patrimonio di circa 37.000 volumi a scaffale aperto, 60 periodici; 3 postazioni internet ed una postazione di videoscrittura a disposizione gratuita del pubblico; apertura settimanale 22,30 ore, n.9.371 volumi prestati, n. 15.000 presenze. Servizio di prestito (anche interbibliotecario), servizio internet, emeroteca, consulenza bibliografica.

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi:

Attività di promozione della lettura con le scuole (incontri con l'autore e visite in biblioteca). Promozione progetto Nati per leggere (letture, laboratori, attività). Organizzazione spettacoli teatrali e concerti per il Natale. Corsi "A-mare l'arte" per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. XXV edizione "Premio Ernest Hemingway Lignano Sabbiadoro". XV Rassegna di teatro di figura "Pupi & Pini". Iniziativa "La sabbia ricorda. Omaggio a Giorgio Scerbanenco".

MAGNANO IN RIVIERA (UD)

Biblioteca: 94 iscritti, 7872 volumi, 2 ore di apertura settimanali, 645 prestiti annui.

Gruppo di lettura, organizzazione di eventi e attività culturali, cura e conservazione della biblioteca.

MONTENARS (UD)

Biblioteca: n. utenti iscritti: 86, libri: 6996, n. cassette o altro (cd e dvd) 96, n. prestiti all'anno: 239, n. utilizzi internet all'anno: 152.

Prestito libri, prestito CD, DVD e cassette, servizio internet, catalogo informatizzato del polo bibliotecario SEBINA a cui il Comune aderisce

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi: n. 1 convegno su "Roccoli tra passato e futuro"; n. 3 rappresentazioni teatrali in lingua friulana; n. 1 concerto bandistico; n. 1 ripubblicazione con aggiornamento di un libro sulla storia del Comune di Montenars, n. 3 edizioni notiziario comunale

PASIAN DI PRATO (UD)

Biblioteca: totale iscritti n. 4.630, volumi posseduti n. 25.801, ore di apertura settimanali 24 , prestiti annuali n.13.699, prestiti interbibliotecari annuali n.726.

Area Promozione della lettura : Gruppo di lettura per adulti, Ora del racconto per bambini, Attività "Nati per Leggere" (0-6 anni), Corsi di lettura ad alta voce per genitori e lettori volontari;

Area Attività culturali : Rappresentazioni teatrali, Corsi di lingua friulana, Proiezioni cinematografiche per bambini, Incontri con l'Autore, Spettacoli teatrali e di burattini per bambini, Laboratori creativi per bambini, Pubblicazioni di argomento locale.

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi

Incontro con l'Autore F. Zof (gennaio) – Campagna "M'illumino di meno" (febbraio) – Spettacolo di burattini per bambini (febbraio) - Cinema per bambini (febbraio) – Spettacolo teatrale (febbraio) – Concerti organistici di Quaresima (febbraio/marzo) – Spettacolo "A passo di danza" (marzo) – Concerto folk (marzo) – Spettacolo teatrale (aprile) – Mostra di pittura (aprile) – Incontro con l'Autore V. Lesa (aprile) - Spettacolo teatrale (maggio) - Spettacolo teatrale (maggio) – Concerto musicale (maggio) – Serata di videoproiezione sul Tibet (giugno) – Cinema sotto le stelle (agosto) – Convegno sul genocidio degli Armeni (settembre) – Spettacolo musicale per bambini

PONTEBBA (UD)

Biblioteca: sono automaticamente iscritti tutti i residenti a partire dall'asilo (circa 1532)

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi: pubblicazione di un libro storico.

RIVE D'ARCANO (UD)

Biblioteca: gruppi di lettura per bambini e adulti

Attività culturali promosse negli ultimi 12 mesi: serate teatrali in lingua friulana e italiana, concerti di musica leggera, popolare, folk e classica, cinema all'aperto, lettura di poesie accompagnate da musiche a tema

SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Biblioteca

Con 40 ore settimanali e con 301 giorni di apertura l'anno, 38.856 volumi e 17.000 prestiti (circa), la Biblioteca di San Giorgio di Nogaro offre un servizio ampio e articolato, grazie anche alla completa informatizzazione delle attività di gestione con il *software Bibliowin*.

Accanto al tradizionale prestito di libri e di riviste in sede, da diversi anni è stato attivato il servizio di prestito interbibliotecario grazie al quale è possibile richiedere documenti a tutte le biblioteche d'Italia. La biblioteca inoltre aderisce al progetto di interprestito con corriere, gestito e finanziato dalla Provincia di Udine, che è stato avviato a partire da settembre 2002, e nei confronti del quale si riscontra ogni anno un notevole gradimento da parte degli utenti, soprattutto studenti universitari e tesisti.

Le quattro dipendenti della Biblioteca sono inoltre a disposizione del pubblico per fornire un servizio di informazione e di consulenza bibliografica telefonica e personale, nonché un supporto nell'utilizzo delle strumentazioni informatiche presenti in sede.

La biblioteca di San Giorgio di Nogaro inoltre lavora in modo coordinato per la promozione della lettura nella primissima infanzia con numerosissime altre biblioteche della provincia di Udine che hanno aderito al progetto "Nati per leggere". In sala ragazzi è stato creato un angolo per svolgere le attività di lettura riservate ai più piccoli e permettere loro di familiarizzare con i libri

Un *unicum* interessante è rappresentato dall'intreccio cultura-attività di prevenzione sociale, nonché l'interesse costante nei confronti del mondo giovanile: oltre alla collaudata iniziativa estiva del Centro Estivo, continuano ad essere attivi ed operanti il Centro di aggregazione giovanile per i ragazzi della scuola media e della scuola superiore, i Servizi socio educativi di

gruppo per i bambini della scuola elementare e per i ragazzi della scuola media, che hanno tutti sede nel complesso di Villa Dora.

Parte integrante del servizio è, non da ultimo, l'ufficio Informagiovani, impegnato sul fronte dell'informazione scolastica, formativa, professionale, lavorativa, turistica, culturale, nonché sul piano socio-aggregativo con il Progetto Giovani.

La Biblioteca di San Giorgio di Nogaro inoltre fa parte del Coordinamento Utenti Bibliowin del Friuli Venezia Giulia, che raccoglie 119 biblioteche in regione e mette a disposizione un patrimonio in continua crescita per l'inserimento quotidiano di nuove acquisizioni.

La base dati può essere consultata anche da casa su Internet collegandosi al sito www.infoteca.it, è possibile anche effettuare prenotazioni dei testi posseduti dalle singole Biblioteche.

Volumi 38.856, utenti 7.215 (di cui 1.908 attivi), nuovi iscritti 552, giornali 32 riviste + 3 quotidiani (a rotazione), presenze annuali 28.750, consultazioni internet 1.991, prestiti libri 16.537, prestiti di riviste 449, prestiti interbibliotecari 894 (prestiti) 928 (richieste).

Dal 1998 è stata attivata una convenzione per lo svolgimento del servizio bibliotecario intercomprensoriale tra i Comuni Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Muzzana del Turganano, Palazzolo dello Stella, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, che riconosce alla biblioteca di San Giorgio di Nogaro il ruolo di Centro-Sistema. Attualmente il Sistema comprende undici Comuni medio-piccoli (solo Palmanova e San Giorgio di Nogaro superano la soglia dei 5.000 abitanti), con una popolazione complessiva di oltre 37.000 abitanti. Il patrimonio complessivo delle undici biblioteche supera i 118 mila volumi. La Biblioteca comunale di S.Giorgio di Nogaro, dunque rappresenta l'istituzione culturale di riferimento per le undici biblioteche convenzionate che lavorano in modo coordinato soprattutto sul versante della gestione condivisa dell'incremento del patrimonio librario e della attività di promozione della lettura con bambini e ragazzi.

Gli elementi di novità e di dinamismo introdotti dalla nuova L.R. 25/2006 sui "sistema bibliotecario regionale del Friuli Venezia Giulia" hanno attivato un processo di elaborazione di una rinnovata "cultura del fare sistema" con numerosi *input* a sperimentare inedite iniziative che hanno visto le undici biblioteche allineate su un comune e condiviso orizzonte progettuale che ha ridato linfa, slancio e progettualità al loro *stare insieme*. Rientrano in questo contesto la pubblicazione e diffusione gratuita in 7.000 copie di "Pagine di territorio. Libri e paesaggi del Servizio Bibliotecario Intercomprensoriale di San Giorgio di Nogaro" guida e DVD promozionali delle undici biblioteche riunite nella *filiere* dell'SBI, numerosi incontri con autori e laboratori di lettura per le scuole, e la mostra storico-artistica-bibliografica "Il Vangelo secondo Giotto. La Cappella degli Scrovegni", al "Marinaretto" di Palazzolo dello Stella che è stata visitata da oltre 1.500 ragazzi delle scuole elementari e medie dell'intero territorio della bassa friulana che hanno anche potuto partecipare ai laboratori sulla tecnica dell'affresco proposti loro dal Centro di Aggregazione artistico culturale Art-Port che attraverso l'ospitalità e l'accoglienza ha dato un valore aggiunto alla mostra.

In qualche modo il tema "biblioteche" (proprio attraverso il rinnovato slancio della aggregazione in sistema) si è dimostrato nel corso del 2008-2009 elemento di grande vitalità e centralità rispetto al dibattito culturale e amministrativo anche nel territorio di area vasta corrispondente all'SBI di San Giorgio di Nogaro (200 chilometri quadrati di superficie e una popolazione di 37.500 abitanti), che da sempre ha svelato un disegno di difficile decifrazione. Le suggestioni ricavate dalla legge hanno provocato uno *sguardo* necessariamente convergente, capace di individuare rinnovate bussole di orientamento verso orizzonti di identità comune per le diverse realtà delle undici biblioteche che fin qui si sono riconosciute nella tradizionale, ma troppo *larga* etichetta di appartenenza alla Bassa friulana centrale.

Ufficio Cultura Informagiovani:

Nel corso del 2008 sono stati complessivamente n. 1.400 gli utenti che hanno in qualche modo fruito dei servizi erogati dall'Informagiovani. Non solo di età compresa nella fascia *canonica* tra i 14 e i 29 anni. In quanto nel tempo si è verificata la presenza anche di persone tra i 40-50 anni con l'inclusione di molti cittadini stranieri e con l'inserimento di coloro che sentono il desiderio di essere informati e coinvolti in maniera più forte nella vita socio-culturale del nostro territorio. La diffusione della cultura locale e le iniziative ad essa legate pos-

sono costituire una positiva rete di relazioni tra la popolazione residente, tra le diverse generazioni e tra persone di altre culture.

Il servizio attivo presso gli spazi prestigiosi della cinquecentesca Villa Dora, sede della Biblioteca Civica, si configura secondo la tipologia di **Punto Informagiovani**, quindi con prestazioni elementari incentrate prevalentemente all'accoglienza, comunicazione, informazione rispetto ai giovani presenti nella realtà comunale ma anche di un'area territoriale più vasta, alla quale fanno riferimento i vicini Comuni di Porpetto, Torviscosa, Carlino, Marano Lagunare e Muzzana del Turignano che sono del tutto sprovvisti di tale servizio informativo.

Data la *caratura* essenzialmente informativa, e la non amplissima fascia oraria di apertura (ca. 20 ore settimanali), il Punto Informagiovani non ha potuto fino ad ora esercitare particolari attività di promozione del servizio stesso e di organizzazione di attività mirate ad allargare la "cultura dell'informazione", che sarebbero necessarie e che sono state altresì sollecitate anche dal locale CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE che opera in spazi contigui all'Informagiovani, vale a dire nell'adiacente Barchessa di Villa Dora. Tale vicinanza, non solo fisica ma anche di *mission* renderebbe assolutamente agevole e proficua una sinergia tra le due realtà.

SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)

La BIBLIOTECA CIVICA di San Giovanni al Natisone, istituita nel 1981 ed aperta al pubblico un paio di anni dopo, è attiva ormai da oltre 20 anni, e anno dopo anno ha saputo confermare la propria crescita come servizio al pubblico non solo per la popolazione di San Giovanni e delle sue frazioni, ma anche per quella dei Comuni limitrofi. Il patrimonio librario ha superato i 30.000 volumi, dei quali circa 6.500 appartengono al fondo antico de Brandis. Il patrimonio librario moderno, diviso fra Sezione Adulti, Sezione Locale, Emeroteca e Sezione Ragazzi, viene costantemente accresciuto ed aggiornato, con un incremento annuo di circa 1.000 accessioni (novità bibliografiche,) mediante acquisti regolari, realizzati con cadenza quindicinale. Si conferma il gradimento della Sezione Emeroteca con possibilità per gli utenti di usufruire del prestito a domicilio del singolo fascicolo delle riviste in abbonamento. Nella Sezione Ragazzi grande successo ha riscontrato l'area della cosiddetta "Pre-lettura", cioè di quelle produzioni editoriali destinate ai bambini ancora molto piccoli, e che costituiscono il loro primo contatto con il mondo dei libri, coerentemente con la promozione svolta riguardo al progetto provinciale NATI PER LEGGERE cui la biblioteca ha aderito.

Si conferma come molto utilizzato il servizio gratuito di prestito interbibliotecario, al fine di fornire sempre e comunque il documento desiderato dall'utenza. Con il collegamento ad Internet, si fornisce anche un ulteriore strumento di ricerca che - va detto - viene utilizzato con coscienza critica dall'utenza senza tentativi di forzatura rispetto alla *mission* dell'istituzione. Il catalogo della Biblioteca è consultabile anche in remoto, al sito www.infoteca.it, con aggiornamento pressoché quotidiano. E' altresì possibile per l'utenza conoscere da casa propria tramite il collegamento al sito l'effettiva disponibilità del volume desiderato, nonché procedere alla prenotazione dello stesso.

Il totale degli iscritti è di 4.114, dei quali il 38,75% di San Giovanni e il restante 61,25% da altri Comuni limitrofi. In realtà va segnalato come si verifichi una normale rotazione di frequentazione del servizio, per cui si specifica che gli utenti attivi (cioè quelli che nel corso dell'anno hanno effettuato almeno un prestito) sono stati 1591: un dato sostanzialmente stabile rispetto al trend generale degli ultimi quattro anni.

Il via vai nella Biblioteca è quotidianamente molto elevato, ed ancora in crescita.

Il numero di prestiti ha toccat i 25.150, segnando un incremento complessivo del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti coprono praticamente tutte le fasce di età, dalla primissima infanzia fino all'età della pensione. Il maggior numero di iscritti ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni (sono il

17,63% del totale), e conferma i ciò il trend degli anni precedenti.

La Pinacoteca di Villa de Brandis è stata istituita per volere dell'Amministrazione comunale dopo che la contessa Caterina, ultima discendente di una delle più antiche e illustri famiglie del Friuli, donò l'edificio e ciò che esso conteneva al Comune con la volontà che la villa divenisse un importante centro per attività culturali ed espositive. La residenza padronale, la cui costruzione iniziò nel 1718, deve la sua immagine odierna ai rinnovamenti ottocenteschi desiderati dai proprietari. Sul retro del palazzo si stende un parco circondato da una muraglia merlata. Fu il lombardo Giuseppe Rho a idearlo suddividendolo in un brolo a frutteto e in un giardino ricco di magnolie, faggi, tassi, carpini, e cedri tra cui passeggiare seguendo i numerosi vialetti. Una ristrutturazione filologica ha recuperato tale iniziale impianto e ripristinato il suggestivo laghetto centrale. Il museo che ha riaperto i battenti nel 2000 al termine dei lavori di ristrutturazione della Villa, occupa i locali posti al primo piano e contiene la ricca collezione di quadri, arredi e suppellettili creata nel corso degli anni dagli esponenti della nobile famiglia. La collezione di quadri è una delle più importanti del Friuli e rappresenta inoltre uno dei pochi esempi di collezionismo presenti nell'area friulana. La raccolta di dipinti, complessivamente 70 pezzi, documenta un percorso artistico di grande respiro dal XIV al XIX secolo. Tra gli artisti presenti ricordiamo tra gli altri Jacopo Bassano (1515-1529), Domenico Zampieri (1581-1641), detto il Domenichino, il padovano Alessandro Varotari (1588-1641) che introdusse con Palma il Giovane la pittura di maniera in Friuli e Francesco Solimena (1657-1747). Numerose sono le tele risalenti al XVIII secolo tra cui alcune della scuola veneziana di Pietro Longhi. L'Ottocento è rappresentato da alcuni olii come Bambino venditore ambulante e Vecchio mendicante di Antonio Rotta (Gorizia 1828-1903) e da numerosi ritratti che testimoniano l'attività di pittori friulani come il cividalese Antonio Dugoni (1827 - 1874), l'udinese Antonio Milanopulo (1842 - 1920) e il buiese Enrico Ursella (1887-1955), pittore dal segno preciso e vivace. Numerose sono le stampe acquistate come oggetti d'arredamento per la residenza di campagna: rappresentano soggetti mitologici ma soprattutto paesaggi agresti, scene bucoliche e soggetti di genere. Adiacente alle cinque ampie sale in cui trova sede il museo, si trova la Biblioteca comunale, dove sono conservati i volumi della biblioteca di famiglia, le stampe, le carte dell'archivio gentilizio e il rilevante patrimonio fotografico (circa 6.500 immagini) lasciato in eredità tra cui spiccano per importanza e valore etnografico i numerosi album che testimoniano il viaggio attorno al mondo compiuto nella seconda metà dell'Ottocento da Augusto de Brandis.

La BIBLIOTECA CIVICA di San Giovanni al Natisone è aperta al pubblico 20 ore la settimana, durante le quali offre servizi di consultazione e prestito a domicilio dei propri materiali facenti parte delle Sezioni Adulti, Periodici, Ragazzi, Pre-lettura e Locale; offre altresì servizio di Internet point gratuito oltre che – naturalmente – di consulenza bibliografica e di ricerca, di prestito interbibliotecario; regolarmente organizza attività di promozione della lettura e del servizio con attività strutturate rivolte alle classi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di Primo Grado del Comune, oltre che con attività rivolte all'utenza libera sia adulta che per ragazzi. E' inoltre in corso di catalogazione il fondo antico (materiali librari, fotografici e carte di famiglia dei conti de Brandis) di proprietà della Biblioteca, che si vorrebbe quanto prima mettere a disposizione dell'utenza specialistica (per scopi di ricerca).

Il servizio delle ATTIVITÀ CULTURALI si occupa dell'organizzazione di tutte le attività di tale tipo promosse dal Comune, o dallo stesso sostenute. Il calendario varia di anno in anno, ma sinteticamente si può dire che prevede l'organizzazione di una rassegna di spettacoli teatrali durante il periodo primaverile; di una ricca rassegna di spettacoli all'aperto (cinema, teatro, musica, attività per ragazzi, ecc.) con svolgimento nei mesi di luglio e agosto; alcuni concerti di musica classica inseriti in festival internazionali o locali; svariate mostre d'arte (pittura o scultura per lo più) lungo tutto l'arco dell'anno, ospitate nelle sale della settecentesca Villa de Brandis, all'interno della quale è conservata altresì l'omonima Pinacoteca. Attualmente il museo di Villa de Brandis apre su appuntamento o in alternativa durante l'apertura per le mostre temporanee che vengono allestite nelle sale al pianoterra.

Il servizio di INFORMAGIOVANI e CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, offre i servizi precipui di tale servizio con apertura al pubblico di 10,5 ore a settimana, oltre a promuovere attività di formazione e orientamento espressamente presso e con le Scuole del territorio. Le statistiche del 2008 indicano complessivi 1658 contatti per servizi di Informagiovani, Internet point gratuito e Centro di aggregazione giovanile.

Per quanto concerne le attività di collaborazione con l'ASSOCIAZIONISMO locale, il Servizio Cultura si occupa sia dell'erogazione di contributi economici a sostegno delle attività promosse dalle singole Associazioni locali nell'ambito culturale, sia di più strette collaborazioni e co-organizzazioni nel caso di specifiche attività di comune interesse.

Le attività culturali promosse dal Comune di San Giovanni al Natisone e curate direttamente dall'Unita Operativa CULTURA nell'anno 2008 sono state molte e di varia natura: concerti musicali, spettacoli teatrali, incontri d'animazione con bambini e ragazzi, rassegne di spettacoli vari all'aperto (cinema, teatro, musica, ecc.), conferenze, mostre d'arte, un corso per la formazione di lettori ad alta voce, un corso di fumetto, un ciclo di conferenze con tema l'adolescenza, ecc.

SPILIMBERGO (PN)

La biblioteca Civica di Spilimbergo, nata nel 1967 consta oggi di una bella sede articolata su tre piani per complessivi mq. 1020 con 65 posti a sedere di cui 49 per adulti e 16 per ragazzi; ha 5 postazioni informatiche per il pubblico di cui 3 per adulti e 2 per ragazzi; rimane aperta al pubblico per 24 ore settimanali per 239 giorni di apertura annui. La biblioteca ha un patrimonio di 42528 volumi; sono iscritti al prestito n. 8571 utenti; sono stati effettuati n. 24.756 prestiti di documenti di cui n. 1260 prestiti interbibliotecari; ricevere in media , ogni anno, due o tre significative donazioni di nuovi libri

Il servizio bibliotecario è Biblioteca Centro Sistema di altre 9 biblioteche Civiche dei Comuni di Clauzetto, Forgaria nel Friuli, Meduno, Pinzano al Tagliamento, S.Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Travesio e Vito d'Asio.

La biblioteca ha un sito internet www.bibliotecaspilimbergo.it e gestisce anche il Catalogo Bibliografico Unico del Sistema SEBICO

La Civica di Spilimbergo è una biblioteca di pubblica lettura; è un servizio consolidato articolato in specifiche sezioni: Sezione Ragazzi; Sezione adulti; Sezione di Studi locali e regionali; Da due anni è stato avviato anche un fondo di documenti in DVD e un fondo di testi in Braille.

Le attività culturali promosse si possono così riassumere:

Attività con le scuole, con una quarantina d'incontri rivolti in particolar modo alle scuole primarie con un positivo riscontro da parte di insegnanti ed alunni.

Significativa l'attività che viene promossa ogni anno e che prevede l'incontro con un autore di letteratura per adolescenti riservato agli alunni che frequentano le classi 3[^] della locale Scuola Secondaria di 1[^];

Sono proseguite le attività del progetto *Nati per leggere a Spilimbergo*, con la consegna della tessera e del kit appositamente confezionato a tutti i neonati del 2006.

Grazie alla donazione del Lions Club Maniago-Spilimbergo è stato istituito un fondo di audiolibri per non vedenti e ipo-vedenti, che si aggiunge alla già cospicua dotazione di libri in braille.

L'attività di coordinamento legata al sistema SeBiCo ha impegnato costantemente il personale della biblioteca, che ha riservato al progetto, a vari livelli, circa 15-20 ore settimanali.

Biblioteche in cortile è stata senza dubbio la più significativa iniziativa promossa nell'ambito del sistema bibliotecario, con una quindicina di incontri, sette dei quali si sono svolti nel territorio del Comune di Spilimbergo. Gli incontri, che avevano tra gli obiettivi

quello di promuovere la lettura ad alta voce di testi di narrativa classici o contemporanei in uno spazio, quello del cortile, fuori dalle sedi istituzionali, hanno riscosso un notevole successo, con una presenza complessiva di pubblico di circa 850 persone.

I Campionati di lettura, ormai tradizionale gara di lettura tra le classi seconde delle Scuole Secondarie di primo grado di Spilimbergo, sono state per la prima volta proposte nell'ambito più esteso del sistema bibliotecario SeBiCo, coinvolgendo anche gli alunni delle scuole San Giorgio e di Travesio.

A fine anno, per festeggiare i 40 anni dall'istituzione della Biblioteca Civica, si è tenuta la manifestazione *Buon compleanno Biblioteca*, che ha visto una grande partecipazione ai tanti appuntamenti di vario genere organizzati: incontri di carattere biblioteconomico, interventi di promozione del libro e della lettura ed anche un momento dedicato ai tanti donatori che negli anni hanno contribuito ad arricchire il patrimonio librario della biblioteca.

La manifestazione per i 40 anni è stata anche l'occasione per una presentazione pubblica del nuovo catalogo unico delle biblioteche SeBiCo e per una riflessione sul nuovo ruolo assunto dal servizio bibliotecario cittadino alla luce del decreto del Presidente della Regione del 23.05.2007, che, ai sensi della LR 25/2006, ha ufficialmente riconosciuto il Servizio Bibliotecario Convenzionato SeBiCo come uno dei dieci sistemi bibliotecari della regione.

Tale riconoscimento, se da una parte gratifica lo sforzo organizzativo del servizio bibliotecario cittadino e dell'amministrazione comunale negli ultimi nove anni come ente capofila, dall'altra richiede un ulteriore impiego di risorse umane per poter rispondere efficacemente alle crescenti esigenze che la gestione tecnica e amministrativa del sistema comporta.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto ACCULTURIAMOCI intende favorire l'accesso degli enti locali del Friuli Venezia Giulia al sistema servizio civile con un ruolo attivo e propositivo coordinando gli sforzi dei singoli comuni a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento di un triplice obiettivo:

- δ) fornire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio, un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; occasione di conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- ε) implementare quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi;
- φ) alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti sui propri territori, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un Servizio Civile fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.

OBIETTIVI AREA "BIBLIOTECHE"

Con l'intervento dei volontari si vuole garantire un supporto all'erogazione di servizi bibliotecari, indicati dagli uffici preposti e dalle biblioteche comunali quantificabili in: attività di creazione catalogazione, riordino, creazione di data base bibliotecari, aumento delle ore di apertura delle biblioteche. attività di incoraggiamento alla lettura, promozione alla consultazione, attività dopo scuola.

Le ore in più garantite dai volontari permetteranno una maggiore possibilità di fruizione della biblioteca, una velocizzazione del reperimento delle informazioni e della soddisfazione delle richieste; in più i volontari contribuiranno a mantenere l'ordine negli archivi e a determinarne la fruibilità agevole da parte degli avventori. Si può calcolare che i risultati attesi in media dalla presenza dei volontari, siano un aumento dell'efficienza complessiva della biblioteca comunale di circa il **20%**

OBIETTIVI AREA “CULTURA e MUSEI”

Gli obiettivi del progetto sono essenzialmente riconducibili a:

- ✓ servizio di promozione di eventi in generale, in collaborazione con altri partner, finalizzati ad elevare l'offerta culturale del territorio e alla progettazione e preparazione di eventi, rassegne, manifestazioni, visite museali, attività di promozione culturali e museali.

Le attività culturali rappresentano per i Comuni una concreta possibilità di esporsi e di intervenire nella vita dei propri cittadini. Le ore che i volontari dedicheranno a questo rappresentano una parte importante del progetto e che occuperà sensibilmente la loro permanenza nelle sedi di progetto. I volontari si occuperanno dell'organizzazione, dell'allestimento e di tutto ciò che inerisce le attività culturali, come manifestazioni, rassegne teatrali, organizzazioni di eventi musicali e non, visite guidate ai musei ecc. il loro apporto potrà aumentare di circa il **15%** l'offerta già esistente, rendendo meno oneroso e più efficaci le manifestazioni e le iniziative.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8,1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si svilupperà in 1+6 fasi.

La prima fase -che viene effettuata alla notizia del finanziamento del progetto- consiste nel contattare e conseguentemente nell'incontrare tutti i soggetti interessati (Olp, Rlea, Tutor, formatori) al fine di stilare un piano di promozione, stabilire ruoli e compiti e creare il necessario rapporto di fiducia tra realtà diverse affinché il progetto possa funzionare al meglio. In questi incontri si scioglieranno dubbi e si creerà il clima adatto ad un intervento corale efficace ed efficiente, nel tentativo di prevenire le inevitabili difficoltà che un progetto di rete porta con se.

All'arrivo dei volontari, il progetto si snoderà nelle seguenti fasi:

- a) formazione
- b) *affiancamento strutturato + formazione on job*
- c) *inserimento nella struttura di sede*
- d) monitoraggio
- e) *momenti di incontro dei volontari dei vari progetti in corso*
- f) *verifica finale*

Le fasi a) b) prenderanno il via entro i primi 3 mesi di servizio.

La fase a) sarà gestita dall'équipe di formatori coordinata dal responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Veneto con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio e del tutoraggio; la fase b) sarà gestita dagli operatori locali di progetto.

La fase a) si concluderà entro il termine del quinto mese di servizio.

La fase b) si concluderà al più tardi al termine del secondo mese di servizio.

La fase c) inizierà nel momento in cui l'Operatore Locale di Progetto di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di affiancamento strutturato, riterrà che i/il volontari/o a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.4 e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

La fase d) si svilupperà a due livelli, a partire dal terzo mese di servizio: il primo livello gestito dal responsabile del monitoraggio si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 21; il secondo livello, gestito dagli O.L.P. insieme ai dirigenti dei settori dei comuni coinvolti in ogni singola sede, consisterà in incontri bimestrali con i volontari finalizzati alla verifica delle attività svolte e alla valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto, per poter mettere in campo i necessari correttivi, ricalendarizzando e riorganizzando le attività per quanto necessario.

La fase e) punta a creare dei momenti di confronto tra tutti i volontari presenti sul territorio e di Anciveneto e di altri enti; tra il quinto e il sesto mese e l'undicesimo e il dodicesimo mese di servizio, Anciveneto organizzerà due incontri plenari di conoscenza e confronto tra tutti i volontari impiegati nei propri progetti, a cui saranno invitati anche tutti i volontari in servizio civile presso altri enti operanti nelle province in cui si realizza i propri progetti.

a) formazione

La formazione generale e specifica dei volontari inizierà entro il quarto mese di servizio: i volontari saranno divisi in 4 gruppi (ciascuno dei quali non supererà le 25 unità) costituiti in base a criteri di prossimità geografica.

Alcuni moduli della formazione specifica saranno svolti in aule che raggrupperanno due o tre gruppi.

A cadenza settimanale per la formazione generale e bisettimanale per la specifica, i gruppi saranno convocati nelle sedi di formazione dove verranno erogati moduli per una durata media giornaliera di 6-8 ore.

L'attività sarà svolta dai formatori accreditati e da quelli specifici indicati al paragrafo 38 con il supporto di tutor d'aula e del responsabile del monitoraggio.

Al termine degli 8 corsi (4 di formazione generale e 4 di formazione specifica) il responsabile del monitoraggio, con il responsabile della formazione, effettuerà 4 incontri (uno per gruppo di formazione), finalizzati alla rilevazione del gradimento dei volontari per la formazione erogata e all'analisi dei risultati raggiunti, oltre che alla rilevazione di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

b) affiancamento strutturato + formazione on job

Fin dal primo giorno di servizio (escludendo le giornate di formazione), i volontari saranno presenti nelle singole sedi di assegnazione.

L'OlP di sede, dopo aver presentato il volontario agli altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede e aver mostrato i locali e le risorse tecniche e strumentali a disposizione, predisporrà un primo calendario di attività in sede e fuori sede (scelte tra quelle già previste per l'attività ordinaria dell'ente) da far svolgere al volontario, per permettergli di avere un primo approccio con l'intero arco di attività previste dal progetto in assenza di dirette responsabilità operative e di sperimentarsi sul campo, permettendo contemporaneamente all'OLP di valutarne capacità e competenze.

Per ogni intervento è previsto un momento di presentazione dell'attività e delle modalità d'intervento attuate da parte dell'OLP e un successivo *feedback* di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

Il volontario si affiancherà all'OLP, ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede. L'OLP si occuperà di spiegare tutti i processi relativi alle mansioni del progetto, formando sul campo il volontario e fornendo un concreto supporto alla formazione specifica e generale.

c) inserimento nella struttura di sede

Entro il termine del secondo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che il volontario abbia già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività indicate nel paragrafo 8.3

Ogni sede rivedrà di conseguenza il complesso delle attività in corso per il raggiungimento degli obiettivi indicati al paragrafo 7.

Qualora il volontario non avesse maturato o dimostrato capacità autonome, l'OLP avrà cura di affiancargli costantemente identificando allo scopo anche altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede: in questo caso le attività proposte al volontario potranno essere riviste limitandole a quelle più adatte al suo profilo individuale (almeno fino a quando tali capacità non saranno definitivamente maturate.)

d) monitoraggio

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio previste al paragrafo 21, il responsabile del monitoraggio predisporrà un calendario per gli incontri con i volontari e uno per gli incontri con gli OLP.

I volontari saranno suddivisi negli stessi gruppi organizzati per la formazione, gli OLP saranno divisi in 4 gruppi in base a criteri di vicinanza geografica.

A partire dal termine del terzo mese di servizio, per ogni gruppo di volontari e di OLP saranno organizzati quattro incontri a cadenza trimestrale, della durata di tre-quattro ore ciascuno.

L'attività di *monitoraggio di sede* sarà invece calendarizzata dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore e eventuali altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

e) Tra il quinto e il sesto mese e l'undicesimo e il dodicesimo mese di servizio, Anciveneto organizzerà due incontri plenari di conoscenza e confronto tra tutti i volontari impiegati nei propri progetti, a cui saranno invitati anche tutti i volontari in servizio civile presso altri enti operanti nelle province in cui si realizza i propri progetti.

Gli incontri, moderati dal responsabile del monitoraggio e/o da quello del tutoraggio di Anci Veneto in coordinamento con altro personale indicato da altri enti di servizio civile saranno occasione di incontro e confronto tra i giovani finalizzato alla valutazione delle loro esperienze e alla realizzazione di report comuni da rendere pubblici tramite la loro pubblicazione sugli organi di stampa di Anciveneto, sul sito Web di Anciveneto e tramite l'invio all'Ufficio di Servizio Civile della Regione Veneto e all'UNSC.

f) verifica finale

Nel corso del dodicesimo mese il responsabile del monitoraggio organizzerà 9 incontri di valutazione finale:

- a. 4 riguarderanno i 4 gruppi di volontari predisposti per il monitoraggio: con il coinvolgimento dei formatori accreditati, si terranno altrettanti moduli della durata di otto ore per la definizione delle competenze acquisite; a seguito di tali incontri Anciveneto predisporrà un apposita certificazione da rilasciare ad ogni singolo volontario.
- b. 4 riguarderanno i 4 gruppi di OLP predisposti per il monitoraggio: saranno finalizzati alla valutazione del raggiungimento o meno degli obiettivi previsti dal progetto.
- c. 1 riguarderà la struttura dirigente dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Veneto che valuterà i risultati raggiunti e definirà l'eventuale proseguimento dell'attività di servizio civile.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

a) formazione

n. 14 formatori (generale e specifica), n 3 tutor d'aula dipendenti di Anciveneto e/o di enti ad esso federati o associati

b) affiancamento strutturato

n. olp 22, dipendenti di enti federati o associati ad Anciveneto (cfr punto 6)

c) inserimento nella struttura di sede

n. olp 22, dipendenti di enti federati o associati ad Anciveneto (cfr punto 6)

d) monitoraggio

olp, dirigenti comunali (cfr punto 6)

e) verifica finale

Resp. Formazione, dirigenti Ufficio Servizio Civile Anciveneto, olp (cfr punto 6)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AQUILEIA (UD)

Attività:

Scannerizzazione dei documenti conservati in archivio storico, con l'obiettivo di renderli fruibili attraverso la consultazione di documenti informatici per preservare gli originali. Approfondire le conoscenze relative al territorio aquileiese, ma anche imparerà a riconoscere e catalogare i documenti inserendoli in macroaree, che fungeranno poi da guida per la consultazione.

Obiettivo di potenziare e migliorare il servizio al pubblico della Biblioteca Comunale, in previsione di un ampliamento degli spazi a disposizione (previsti lavori di ristrutturazione e ampliamento nel corso del 2010). Aiuterà il personale addetto nella ricognizione e sistemazione del patrimonio librario, con l'obiettivo primario di creare delle sezioni dedicate alle diverse fasce d'età degli utenti per suddividere in maniera più funzionale e coerente il patrimonio librario. In particolare si vuole studiare insieme al volontario una risistemazione della sezione locale, in modo da renderla più facilmente accessibile agli utenti, e dando così modo al volontario di imparare a catalogare il materiale disponibile in funzione del suo utilizzo da parte della popolazione.

Il risultato atteso è arrivare a una migliore conservazione del patrimonio conservato in archivio e biblioteca, puntando soprattutto ad un miglioramento del servizio dedicato agli utenti, che spesso sono in difficoltà nella ricerca del materiale, si vuole pertanto studiare assieme al volontario un sistema di collocazione dei libri più "amichevole", cercando di rendere gli utenti autonomi nella ricerca delle informazioni

Personale coinvolto: 1 dipendente a tempo indeterminato part time cat. C1 per l'ufficio cultura (OLP); 1 dipendente a tempo indeterminato part time cat. B addetto alla biblioteca; Il CAMPP di Cervignano che, in collaborazione con la Biblioteca, organizza un servizio di prestito a domicilio per persone anziane che non possono recarsi in biblioteca autonomamente

ARTEGNA (UD)

Attività:

Supporto gruppo lettura, organizzazione eventi, cura e conservazione biblioteca, valorizzazione attività culturali

Risultati attesi: sensibilizzazione alla lettura, aumento degli utenti, diffusione e promozione culturale

Modalità operative e strumenti propri di progetto: orari frammentati, serali, festivi

Personale coinvolto: il Comune ha delegato le attività di educatori per minori e assistenti domiciliari per anziani all'Azienda Sanitaria n. 3 "Alto Friuli"; a condurre l'attuale Centro di aggregazione per anziani ci sono alcuni volontari; per il Centro Estivo viene impiegato personale di Cooperativa (3) volontari di Associazioni e Parrocchia

CHIONS (PN)

Attività di sistemazione e riordino del patrimonio librario, nuova etichettatura dei volumi, registrazione prestiti e assistenza utenti, nonché organizzazione di iniziative rivolte a bambini e ragazzi, loro sensibilizzazione in collaborazione con le scuole; incontri con gli insegnanti, aiuto nella scelta dei volumi da acquistare ecc.

Risultati attesi: Aumento assistenza utenti, maggiore orario apertura e prosecuzione di servizi di cui al punto c), supporto per organizzazione corsi e attività concernenti la biblioteca.

Modalità operative e strumenti propri di progetto: orari frammentati, serali, festivi, guida dei mezzi dell'ente, utilizzo del pc

Personale coinvolto: oltre all'OLP presenza di n. 1 bibliotecaria durante l'orario di apertura della ditta Copat di Torino ed altre presenze fuori orario in corrispondenza di iniziative durante l'orario scolastico.

CLAUZETTO (PN)

Attività:

Biblioteca civica: supporto all'attività di riorganizzazione della Biblioteca Civica, nella fattispecie revisione dell'inventario, supporto nella revisione delle raccolte, verifica etichette e applicazione barcode, riordino delle raccolte, gestione iter completo delle donazioni;

Ufficio Turistico: supporto nell'attività di sviluppo di un progetto di promozione turistica del territorio, (pianificazione eventi, riorganizzazione materiale promozionale, creazione di mailing list settoriali);

Museo della grotta: supporto alla direzione scientifica del Museo della Grotta nella pianificazione delle iniziative museali; collaborazione nella formulazione di uno specifico progetto finalizzato alla costituzione di una sezione museale dedicata alla Grande Guerra (Museo della Battaglia di Pradis).

Grotte di Pradis: accoglienza dei visitatori, biglietteria, operazioni di apertura e chiusura del complesso.

Risultati attesi:

Biblioteca civica: acquisizione di nuova utenza grazie ad una riorganizzazione più funzionale del servizio e ad un nuovo allestimento delle raccolte, aumento del patrimonio grazie alla standardizzazione delle procedure e all'applicazione legate all'iter delle donazioni e alla loro applicazione, aumento delle ore destinate all'apertura al pubblico poiché il personale, supportato nelle mansioni di *back-office*, potrà svolgere un maggiore numero di ore *front-office*.

Ufficio Turistico: ottimizzazione delle fasi di distribuzione del materiale promozionale, supporto e ampliamento delle attività di promozione turistica del territorio, informatizzazione degli archivi (banca dati case sfitte, mailing list, etc.); aumento delle ore destinate all'apertura al pubblico poiché il personale, supportato nelle mansioni di *back-office*, potrà svolgere un maggiore numero di ore *front-office*.

Museo della grotta: supporto alla direzione scientifica del Museo della Grotta nella pianificazione delle iniziative museali; collaborazione nella formulazione di uno specifico progetto finalizzato alla costituzione di una sezione museale dedicata alla Grande Guerra (Museo della Battaglia di Pradis).

Grotte di Pradis: ampliamento del servizio attraverso lo sviluppo di una forma di accoglienza dei visitatori oggi in forma embrionale; aumento ore di apertura grazie all'affiancamento del personale nelle attività di biglietteria (in particolare nei mesi di luglio e agosto).

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

turni festivi e serali nel mese di agosto

turni festivi da aprile a giugno e da settembre a novembre

guida dei mezzi dell'ente

ferie da concordarsi con l'ente ad esclusione di luglio e agosto

Personale coinvolto: n. 1 dipendente ufficio cultura – biblioteca; Associazione culturale Pradis (gestione del Museo della Grotta con propri volontari); Associazione

culturale Amici della Biblioteca di Clauzetto (supporto alle attività di promozione della Biblioteca, volontari per la realizzazione della manifestazione "Settimana del libro e degli autori"); Gruppo Speleologico Pradis (didattica legata alla speleologia nell'ambito delle Grotte di Pradis).

CODROIPO (UD)

Attività:

Biblioteca Civica

Catalogazione patrimonio documentario, Reference con il pubblico, Prestito libri, Consultazione, Ricollocazione materiale librario, aiuto gestione del Servizio Internet, supporto nella gestione di attività culturali per adulti, negli incontri di promozione alla lettura per i ragazzi; nei Corsi di lingua. Gestione amministrativa della biblioteca.

Dopo un periodo di inserimento dell'addetto del servizio civile potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di incaricarlo per l'apertura e chiusura della biblioteca fuori dell'orario di servizio; nonché incaricarlo dei collegamenti delle biblioteche del Sistema con l'utilizzo del Fiat fiorino a disposizione della struttura.

Ufficio Turistico

Attività di supporto nelle attività di segreteria e organizzazione dei servizi e per le attività turistiche svolte in collaborazione con l'Aster per il Turismo Medio Friuli proposte nell'ambito dell'intero ciclo di vita delle iniziative progettuali: dall'ideazione del progetto allo sviluppo concreto; organizzazione di mostre, archivi e materiali pubblicitari; diffusione del materiale informativo; gestione di indirizzari.

Musei

Per quanto concerne i musei per il quale è richiesto il volontario le mansioni richieste sono quelle relative a seguire i laboratori didattici formazione e successivi interventi aiuto nell'organizzazione degli eventi, nello scavo del museo archeologico, inclusa la partecipazione allo scavo; attività di supporto nelle manifestazioni organizzate dai musei (domeniche in carrozza, mostre etc) anche in autonomia.

Supporto nelle attività turistiche organizzate dal Comune di Codroipo: allestimento e presenza nelle mostre a tema, raccolte, archiviazioni, gestioni indirizzari, comunicati stampa, gestione di rapporti con sedi degli enti espositivi, anche in autonomia.

Ufficio Cultura

Attività di supporto nelle attività di segreteria e organizzazione dei servizi e per le attività culturali proposte nell'ambito dell'intero ciclo di vita delle iniziative progettuali nell'intero ciclo del progetto: dall'ideazione del progetto allo sviluppo concreto; organizzazione di archivi e materiali pubblicitari; diffusione del materiale informativo; gestione di indirizzari, promozione degli eventi, anche in autonomia.

Attività di supporto nella gestione delle relazioni con tutti i partners che prendono parte alla progettazione dei vari servizi Culturali:

Scuole, Associazioni di Volontariato, Sportive e Culturali, Cooperative del Terzo Settore, Pro Loco locali, Azienda Speciale Villa Manin, Accademia di Belle Arti Villa Manin, Convenzioni Ambiente, Comuni associati Aster, promozione degli eventi, anche in autonomia.

In particolar modo è richiesto un contributo attivo nella realizzazione di alcune manifestazioni che valorizzano la cultura locale descritte precedentemente:

Fiera di San Simone,

Estate a Codroipo,

Stagione Teatrale e Cinematografica,

Mostre allestite presso Esedra Villa Manin.

Progetto integrato Cultura del Medio Friuli

Attività di supporto nelle attività di segreteria e organizzazione dei servizi e per le attività culturali proposte nell'ambito dell'intero ciclo di vita delle iniziative progettuali nell'intero ciclo del progetto: dall'ideazione del progetto allo sviluppo concreto; organizzazione di archivi e materiali pubblicitari; diffusione del materiale informativo; gestione di indirizzari, anche in autonomia.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale
- disponibilità all'apertura straordinaria della struttura
- capacità di trattamento dati nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy

Personale coinvolto:

Sportello Informagiovani: 1 operatore part time 18 ore settimanali, dipendente comune di Codroipo

Biblioteca Civica: n. 1 Referente Biblioteca, n. 2 Aiuto bibliotecari, n. 1 Impiegato part-time 18 h, n. 2 Collaborazioni per catalogazione fondi, n. 1 Part-time tempo determinato per gestione Sportello per l'uso della Lingua friulana e Mediateca, n. 1 Lavoro socialmente utile part time

Ufficio Turismo: n. 1 referente settore Turismo, n. 1 collaboratore part time incaricato

Musei: n. 2 conservatori musei part time, n. 1 personale lavoro socialmente utile part-time

Ufficio Istruzione Cultura Sport: n. 1 Responsabile settori Istruzione, Sport e Turismo, n. 1 Referente area Istruzione, n. 4 impiegate per sezioni Cultura, Istruzione (di cui 3 part-time), n. 9 operatrici servizi scolastici (part-time), n. 2 autisti (part-time), n. 2 lavori socialmente utili part time

Ufficio Progetto Integrato Cultura: n. 1 Referente

CORMONS (GO)

Attività:

Valorizzazione sistema museale pubblico e privato.

Valorizzazione storie e culture locali.

Organizzazione di mostre e rassegne espositive (allestimento, sorveglianza ed assistenza ai visitatori);

Supporto nella organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni culturali

Risultati attesi:

Miglioramento delle condizioni di accesso e di fruibilità del Museo civico del territorio da parte degli utenti (orario e giornate di apertura)

Miglioramento nella gestione dei servizi di sorveglianza ed assistenza al pubblico (supporto e visite guidate);

Sviluppo dei programmi culturali e di valorizzazione del patrimonio artistico e storico locale.

Offrire a giovani laureati l'opportunità di esperienza formative riguardanti l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e di strutture museali ed espositive.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale
- disponibilità all'apertura straordinaria della struttura

Personale coinvolto: Responsabile del servizio
CORNO DI ROSAZZO (UD) Attività: Promozione dei prestiti e dello scambio intercomunale. Affiancamento dei dipendenti nella cura dello Sportello Giovani e delle attività culturali. Cura del rapporto tra il Comune e le altre amministrazioni/enti nonché il loro coordinamento per la realizzazione di attività culturali e di sviluppo del territorio. Aggiornamento del sito internet ufficiale comunale per quel che concerne le attività culturali, storiche, ecc..per la promozione delle stesse. Modalità operative e strumenti propri di progetto: <ul style="list-style-type: none">• disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale• disponibilità all'apertura straordinaria della struttura Personale coinvolto: BORSISTE E DIPENDENTI DELL'UFFICIO SEGRETERIA (ISTRUTTORE DIRETTIVO E ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO); 1 volontario
LATISANA (UD) Attività: Supporto all'attività ordinaria degli operatori della biblioteca, con particolare riguardo alla promozione delle attività organizzate dalla biblioteca stessa (gruppo di lettori volontari nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere", gestione della sala conferenze del Centro Polifunzionale, attività di animazione per bambini e ragazzi presentazione di libri e incontri con l'autore, mostre fotografiche anche con proiezioni, concerti e spettacoli per ragazzi ed adulti). Risultati attesi: Aumentato l'orario di apertura al pubblico della biblioteca, incremento delle attività (es. la rassegna tutta al femminile "Incontr'Arti"); riordino della biblioteca; miglioramento generale del servizio offerto all'utenza in termini di efficacia ed efficienza, un ammodernamento del servizio bibliotecario in senso stretto (attivazione di nuove procedure e svecchiamento di quelle desuete), incremento delle attività culturali della biblioteca con particolare riguardo alle iniziative rivolte alle donne della comunità (Pari Opportunità). Modalità operative e strumenti propri di progetto: <ul style="list-style-type: none">• attitudine al rapporto con il pubblico• discreta cultura generale e interesse per il libro e la lettura• discrete conoscenze informatiche• interesse e motivazione per il lavoro in biblioteca• disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale• disponibilità all'apertura straordinaria della struttura Personale coinvolto: Bibliotecaria cat. D, aiuto bibliotecaria cat. C, operatore sportello in Lingua Friulana (a tempo determinato) cat. C
LIGNANO SABBIAORO (UD) Attività: supporto all'erogazione dei servizi bibliotecari, con particolare riferimento alla sezione multimediale e all'emeroteca: <ul style="list-style-type: none">• procedure relative all'iter del documento in biblioteca attraverso le fasi di

<p>inventariazione, cartellinatura, copertinatura, collocazione a scaffale, scarto;</p> <ul style="list-style-type: none">• operazioni di prestito, proroga, rientro del documento, anche con l'utilizzo del software di gestione Sebina;• ricerca bibliografica, con l'utilizzo di OPAC;• preparazione materiali divulgativi dei servizi bibliotecari (bibliografie, ecc.); <p>supporto all'organizzazione di eventi culturali; preparazione materiali di promozione degli eventi culturali; supporto per l'allestimento e la realizzazione di iniziative e manifestazioni.</p> <p>Risultati attesi: <i>Maggiore possibilità di fruizione dei servizi della biblioteca, in particolare per i materiali della sezione multimediale e dell'emeroteca; miglioramento della disposizione ordinata dei materiali; aumento della velocità di reperimento delle informazioni.</i> Miglioramento delle fasi preparatorie funzionali allo svolgimento di eventi culturali</p> <p>Modalità operative e strumenti propri di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• interesse e motivazione per il lavoro in biblioteca• disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale• disponibilità all'apertura straordinaria della struttura <p>Personale coinvolto: personale Ufficio Biblioteca - Cultura: 1 direttore di Biblioteca, 2 bibliotecari, 1 aiuto bibliotecario, 1 amministrativo, 2 custodi</p>
<p>MAGNANO IN RIVIERA (UD)</p> <p>Attività: Supporto gruppo di lettura, organizzazione eventi, cura e conservazione biblioteca, valorizzazione attività culturali.</p> <p>Risultati attesi: Sensibilizzazione alla lettura; aumento utenti; diffusione e promozione culturale. Impegno previsto per 1300 ore annue.</p> <p>Modalità operative e strumenti propri di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• interesse e motivazione per il lavoro in biblioteca• disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale• disponibilità all'apertura straordinaria della struttura <p>Personale coinvolto: 1 dipendente, 2 volontari</p>
<p>MONTENARS (UD)</p> <p>Attività: <i>potenziamento giornate di apertura; completamento informatizzazione catalogo libri; collaborazione nella stesura del notiziario comunale; collaborazione nella gestione del Centro Polifunzionale; raccolta di testimonianze della cultura locale.</i></p> <p>Modalità operative e strumenti propri di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">• interesse e motivazione per il lavoro in biblioteca• disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale• disponibilità all'apertura straordinaria della struttura

Personale coinvolto: 1 collaboratore, 1 referente dipendente comunale, 2 volontari, Associazione Pro Loco Montenars

PASIAN DI PRATO (UD)

Attività:

Servizio di assistenza in biblioteca – Reference bibliotecario – Attività operative esecutive di biblioteca – Supporto all’organizzazione delle attività culturali – Supporto alla gestione delle attività culturali per l’animazione e la custodia dell’infanzia – Attività di ristrutturazione dei materiali bibliotecari – Gestione informatizzata delle nuove accessioni librerie ai fini della pubblicazione sul sito web comunale - recapito a domicilio volumi ad anziani e malati

Risultati attesi

Miglioramento dell’operatività della biblioteca nei periodi di elevato afflusso di pubblico – Miglioramento dei tempi di erogazione dei servizi bibliotecari – Smaltimento di attività pregresse di gestione dell’archivio librario – Lavorazione e manutenzione dei materiali librari a scaffale o di deposito

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale
- disponibilità all’apertura straordinaria della struttura
- guida dei mezzi dell’ente

Personale coinvolto: n. 2 bibliotecari

PONTEBBA (UD)

Attività:

supporto nella gestione di attività culturali, negli incontri di promozione alla lettura per i ragazzi e nei corsi di lingua. Supporto per l’accesso ai servizi della biblioteca. Catalogazione tramite sistema bibliowin. Servizio di recapito volumi presso il centro diurno per anziani.

Risultati attesi:

riuscire a migliorare la qualità del servizio bibliotecario offerto alla popolazione ampliando l’orario di apertura al pubblico (attualmente 4 ore alla settimana) ed assicurare la catalogazione dei testi al fine di una maggior facilità per la consultazione. Riuscire a creare momenti di lettura collettiva sia per adulti che per ragazzi. Riuscire inoltre a far partecipi gli ospiti del centro diurno per anziani recapitando loro i testi.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale
- disponibilità all’apertura straordinaria della struttura
- guida dei mezzi dell’ente

Personale coinvolto: Ufficio Cultura e bibliotecario, le scuole, la Pro Loco Pontebbana.

RIVE D'ARCANO (UD)

Attività:

garantire la regolare apertura della biblioteca, erogazione i servizi ad essa connessi (prestito libri, assistenza e sorveglianza agli utenti nelle ore di consultazione e studio effettuate all'interno della biblioteca), organizzazione di varie attività culturali.

Risultati attesi:

aumentare il numero degli utenti della biblioteca nonché il numero e la qualità delle iniziative culturali ad essa collegate.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- ferie da fare in un determinato momento deciso dall'ente
- guida di mezzi dell'ente
- utilizzo computer ed altre apparecchiature informatiche nonché dei programmi informatici più diffusi

Personale coinvolto: personale ufficio cultura: n. 1 bibliotecario, n. 1 personale volontario

SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Attività:

Biblioteca: supporto all'erogazione dei servizi bibliotecari: creazione, catalogazione, riordino, creazione data base bibliotecari, attività di promozione alla lettura, attività coordinate biblioteconomiche e di animazione culturale tra le undici biblioteche del Sistema.

Attività di coordinamento tra le varie Associazioni locali per la realizzazione di progetti comuni.

Ufficio Cultura Informagiovani: collaborazione con l'Operatore nell'organizzazione e gestione dell'Informagiovani, ampliandone l'orario di apertura (fino a 25 ore settimanali); pianificazione della catena informativa; realizzazione e distribuzione materiali informativi; indagine conoscitiva sui bisogni dell'utenza; affiancamento utenti all'uso di banche-dati; promozione del Servizio Civile Volontario e delle attività dell'Informagiovani, tramite incontri diretti con gli studenti e produzione di materiale informativo, collaborazione alla realizzazione di giornate di orientamento scolastico, accompagnamento personale agli stranieri nel reperimento delle informazioni.

Risultati attesi:

Biblioteca: potenziare l'ampliamento dell'utenza gravitante sulla Biblioteca di San Giorgio di Nogaro, dandone maggiore visibilità; aumentare il livello di soddisfazione del "cliente Biblioteca" per migliorarne la qualità; favorire l'accesso alle diverse opportunità di informazione nei diversi settori.

Incentivare il coinvolgimento dell'intera popolazione alla vita socio-culturale della comunità.

Interventi per la promozione alla partecipazione alle attività socio-culturali da parte dell'utenza in generale.

Programmazione di attività per favorire la crescita di una cultura di Sistema tra le undici biblioteche dell'SBI-San Giorgio di Nogaro:

Brevi corsi di formazione "itineranti" per la creazione e diffusione di "gruppi di lettura in biblioteca" nell'ambito del progetto "Nati per leggere" (corsi di lettura ad alta voce, dizione, psicologia della lettura, varie).

Incontri itineranti con autori di rilievo nazionale su temi di scottante interesse educativo, sociale, di costume (ad esempio: il bullismo, la scuola).

Percorsi conoscitivi e divulgativi su temi d'interesse comune, in cui ogni realtà sia in grado di focalizzare e approfondire l'aspetto più congeniale.

Mostre itineranti di illustratori per bambini e ragazzi.

Mostre itineranti a tema.

Acquisto coordinato del materiale librario, sarebbe auspicabile ipotizzare un vero e proprio acquisto coordinato che permetta ai bibliotecari di ritrovarsi in un unico momento e di decidere la politica degli acquisti anche alla luce della specificità delle singole biblioteche.

Progetto **MEDIATECA DI SISTEMA**.

Cura sezioni “Così vicini, così lontani” e “Il mestiere di genitore”.

Iniziative per “Pari Opportunità”.

Iniziative di educazione ambientale.

Ufficio Cultura Informagiovani: si intende potenziare l’ampliamento dell’utenza gravitante sull’Informagiovani del Comune di San Giorgio di Nogaro dandone maggiore visibilità; aumentare il livello di soddisfazione del “cliente Informagiovani” per migliorarne la qualità; favorire l’accesso alle diverse opportunità di informazione nei diversi settori. Si intende inoltre incentivare il coinvolgimento dell’intera popolazione alla vita socio-culturale e alla costruzione di percorsi autonomi e consapevoli a livello personale e sociale, assecondando la pratica e il progetto di “cittadinanza attiva”. Si ipotizza un ampliamento di apertura al pubblico dello sportello fino a 25 ore settimanali, programmazione di attività formative rivolte all’utenza, incremento di utenza atteso pari al 20%. Pubblicizzazione dell’Informagiovani mediante la produzione e distribuzione di materiale informativo. Ampliamento area formativa-educativa: interventi presso le classi Terze della Scuola Media Inferiore.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro nella struttura della Biblioteca in cui è inserito, ed il segreto d’ufficio; ad adeguarsi alle modalità di lavoro e corretto rapporto con l’utenza; a mantenere altresì un corretto rapporto coi colleghi ed attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo. Di norma il servizio viene esplicato in fascia oraria diurna; sono però prevedibili alcune necessità di presenza serale, in occasione di particolari iniziative inerenti lo Sportello. Si ipotizza l’uso (al bisogno) di un mezzo comunale

Personale coinvolto: il Responsabile del Servizio Attività Culturali – Assistenza Sociale, n. 1 operatori di biblioteca; cat. C, n. 1 operatore area culturale part time (22 ore) – cat. C, n. 2 operatori di biblioteca; cat. B, n. 1 operatore di biblioteca e informagiovani (18 + 18 ore); cat. B; in Biblioteca operano attualmente (in modo saltuario) n. 2 **VOLONTARI** locali che nel corso del 2009 ha svolto attività di tirocinio; n. 2 animatori del **CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE** comunale operanti con rapporto a contratto con il Servizio Sociale dei Comuni Ambito distrettuale 5.2 di Latisana.

SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)

Attività:

BIBLIOTECA.

Apertura e presidio, consulenza al prestito e consultazione, operazioni di prestito, trattamento dei materiali, tenuta e riordino della sezione, supporto nelle visite guidate, accompagnamento alla lettura per minori, accompagnamento alla lettura per anziani, attività di costruzione dei percorsi bibliografici, supporto all’internet point Affiancamento alle operazioni di servizio al pubblico, in un rapporto diretto di front-office con l’utenza, oltre al disbrigo di operazioni quotidiane di back office legate al servizio. Il volontario per svolgere la sua attività utilizzerà tutti gli strumenti in dotazione legati al servizio bibliotecario o interbibliotecario. Altre attività competono al servizio di accompagnamento alla lettura, di animazione culturale all’interno della sede di servizio e le visite guidate alla struttura bibliotecaria.

Il modulo prevede quindi una serie di attività che sviluppino nel giovane volontario capacità di “reference”: questo principalmente per assistere l’utenza in attività di user education nell’uso della biblioteca e dei suoi servizi, egli può arrivare ad indicare le metodologie di ricerca per poter utilizzare nel modo migliore le risorse possedute dal-

la biblioteca e rispondere alle richieste informative dei propri utenti.

L'attività è coordinata e gestita dall'Operatore Locale di Progetto con la collaborazione del personale della biblioteca.

ATTIVITÀ CULTURALI

Supporto all'organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (mostre, spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, ecc.); supporto all'organizzazione e realizzazione di iniziative di promozione della lettura per adulti e ragazzi a partecipazione libera (apertura e presidio della biblioteca; animazione ludico/culturale; per bambini, ecc.); supporto alla gestione e apertura delle sedi comunali per mostre e iniziative culturali organizzate dall'Amministrazione Comunale; supporto alla realizzazione di incontri con le scuole per la valorizzazione del patrimonio artistico; collaborazione alla comunicazione esterna delle attività culturali.

Coinvolgimento dell'utenza a vari livelli nella crescita culturale, oltre alla creazione di momenti di aggregazione culturale e sociale per i suoi partecipanti.

Il compito principale del volontario verterà nell'attività di supporto all'organizzazione di eventi culturali, artistici, musicali ecc. programmati durante l'anno dalla Biblioteca e dall'Ufficio Cultura. L'attività è coordinata e gestita dall'Operatore Locale di Progetto con la collaborazione del personale dell'Ufficio Cultura, e potrà altresì comportare la collaborazione con lo sportello INFORMAGIOVANI o con associazioni di volontariato o con singoli volontari, data l'importanza che questi possono assumere nei confronti di situazioni specifiche; potrà inoltre prevedere la trasferta in altre sedi diverse da quella abituale di servizio sempre nell'ambito delle attività richieste dal servizio assegnato a ciascuno (es. sedi scolastiche del territorio, altre sedi comunali quali auditorium, ecc.).

Risultati attesi:

BIBLIOTECA.

L'affiancamento dei volontari nell'attività della biblioteca, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze tra cui conoscenza dei sistemi informativi e dei modi e delle forme delle produzioni culturali e dei contesti culturali economici e sociali nelle quali le informazioni si creano e si distribuiscono; conoscenza delle caratteristiche degli utenti finali, anche con attività di monitoraggio dei servizi; conoscenza dei sistemi informativi, tecnici, amministrativi che permettono l'incontro delle prime due forme di conoscenza; conoscenza di un nuovo contesto informativo non più basato sulla tradizionale centralità del libro, ma sulle forme di una biblioteca personalizzata e soprattutto orientata all'utenza; programmazione e attuazione di iniziative e progetti finalizzati alla user education; conoscenza delle associazioni e organizzazioni.

Il progetto, relativamente all'utenza, intende favorire l'accesso alla realtà culturale della biblioteca che, partendo dal patrimonio documentario proponga una serie di attività volte ad incrementare l'utilizzo di questo prioritario servizio allargandone la sfera di attività nei confronti dei bambini, dei giovani, dei loro accompagnatori adulti e a tutte quelle persone che per varie problematiche hanno difficoltà ad avvicinarsi alla cultura in quanto tale.

ATTIVITÀ CULTURALI

L'intervento dei volontari previsto nel modulo relativo alla realizzazione e promozione degli eventi culturali, ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità di crescita culturale già offerte alla comunità cittadina e/o attuarne altre ex novo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi l'Unità Operativa Cultura promuove: eventi ed iniziative culturali, quali mostre d'arte, mostre per la promozione e valorizzazione del proprio patrimonio (con particolare riguardo al proprio fondo antico), rassegne di spettacoli teatrali, rassegne di spettacoli cinematografici, eventi musicali, progetti di promozione della lettura attraverso la presentazione di vetrine e bibliografie tematiche, incontri con autori, convegni e conferenze, visite guidate alle scolaresche finalizzate alla conoscenza dei servizi offerti dalla biblioteca differenziati per le varie fasce d'età, interventi di letture a voce alta, attività di sviluppo della creatività infantile, ecc.

Modalità operative e strumenti propri di progetto:

- disponibilità alle attività proposte anche in orario domenicale o serale
- disponibilità all'apertura straordinaria della struttura

Personale coinvolto: l'Unità Operativa CULTURA, che si suddivide le competenze dell'Area stessa, ha la propria sede lavorativa nella sede della Biblioteca Civica, in un'ala di Villa de Brandis. Presso tale Unità sono in servizio n. 1 istruttore direttivo d'AREA CULTURALE (categoria D1 del C.C.R.L. FVG), n. 1 collaboratore d'AREA CULTURALE (categoria C3 del C.C.R.L. FVG), oltre al Responsabile del Servizio Amministrativo/Culturale (categoria D4 CCRL FVG). Tutto il personale è inquadrato con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno. Dal settembre 2007 il servizio di Informagiovani/centro di Aggregazione Giovanile è stato appaltato ad una Cooperativa, che ne gestisce il servizio, con un proprio operatore, di concerto con il Responsabile dell'Area Amministrativa/Culturale.

SPILIMBERGO (PN)**Attività:**

i volontari sono chiamati a collaborare con il personale in servizio nei vari livelli di attività: ordinaria come il riordino dei libri andati in prestito o l'iter del libro nuovo in ingresso; straordinaria nelle vari incombenze legate alla programmazione e realizzazione delle iniziative culturali; Sono chiamati a collaborare con i bibliotecari anche per la gestione del magazzino librario e dell'Archivio storico, entrambi di competenza dell'area cultura.

I volontari saranno anche coinvolti in tutte le attività legate alla gestione di internet, all'inserimento di dati su banche date o riordini informatici; e se compatibilmente con le professionalità disponibili, anche per interventi di reference

Risultati attesi:

migliorare la qualità del servizio, destinando la gestione di alcuni carichi di lavoro ai volontari in modo che il personale di ruolo possa dedicarsi ad interventi di schedatura del pregresso con la schedatura di 1000 nuovi documenti in più rispetto all'anno precedente e il riordino dell'Emeroteca del materiale fotografico in deposito

Un aiuto generale nei carichi di lavoro relativi alla gestione dei progetti culturali

Modalità operative:

- buona propensione al lavoro di equipe e con il pubblico
- disponibilità all'apertura straordinaria della struttura

Personale coinvolto: 1 responsabile Area cultura cat. D; 2 unità Cat. C; 1 unità Cat. B; 1 unità con cooperativa dal 1.06.2008. Si sottolinea che ogni biblioteca del Sistema ha un suo bibliotecario responsabile incaricato direttamente dalla singola biblioteca Comunale o dall'Associazione intercomunale e/o dal Sistema Bibliotecario. La biblioteca può contare anche sulla collaborazione di due volontari dell'Associazione La Primavera che prestano la loro opera rispettivamente per 16 ore settimana ciascun o di cui uno al mattino e uno al pomeriggio

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

27

Sede di attuazione del Progetto	Prov.	n. volontari richiesti
AQUILEIA	UD	1
ARTEGNA	UD	2
CHIONS	PN	1
CLAUZETTO	PN	1
CODROIPO	UD	6
CORMONS	GO	2
CORNO DI ROSAZZO	UD	1
LATISANA	UD	2
LIGNANO SABBIADORO	UD	1
MAGNANO IN RIVIERA	UD	1
MONTENARS	UD	1
PASIAN DI PRATO	UD	1
PONTEBBA	UD	1
RIVE D'ARCANO	UD	1
SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	1
SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	2
SPILIMBERGO	PN	2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali
Disponibilità alla flessibilità oraria e alla frammentazione oraria. Disponibilità a partecipare alle attività di promozione culturale anche durante le manifestazioni di particolare entità indette dalla biblioteca stessa o da altre divisioni dell'amministrazione, in giornate festive o prefestive o in orario serale. In alcuni casi è possibile il pernottamento presso strutture specifiche in occasione di alcuni eventi particolari.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Ogni sede di servizio coinvolta nel progetto organizzerà, avvalendosi della collaborazione dei volontari assegnati, incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati (utilizzando la testimonianza dei volontari in servizio), trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio.

Mediante questa attività coinvolgerà ogni volontario per almeno ventiquattro (24) ore nei dodici mesi di servizio.

I volontari, gli OLP e il personale Anciveneto si occuperanno della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

In tutte le sedi, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali, eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti all'interno delle attività del progetto "Comuni-chiamo" saranno resi disponibili sul sito web dell'Associazione e articoli sull'esperienza in corso saranno pubblicati sul notiziario "Es-ser-ci", che avrà inizialmente cadenza semestrale per esser poi pubblicato successivamente con cadenza trimestrale.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

l'Associazione intende avvalersi dei criteri e delle modalità indicati dall'U.N.S.C.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

- a partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari a cadenza mensile per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari a risposte chiuse e questionari di autovalutazione.
- nell'incontro dell'ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

- monitoraggio andamento progetto:

- al termine del primo, del quarto e dell'ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 30 persone. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti
- al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

- organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.
- si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni ad hoc, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un report su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

- Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto (se non la sua cancellazione)

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni ma non cancellazioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

- Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a dieci incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a quattro incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

- Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione utilità tutor, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.

La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

AQUILEIA (UD)

Buona conoscenza di base del computer degli applicativi più comuni.

ARTEGNA (UD)

Patente B, uso del computer

CHIONS (PN)

Patente B, uso del computer

CLAUZETTO (PN)

Patente B

CODROIPO (UD)

Patente B per guida mezzo comunale; buona capacità di utilizzo programmi pacchetto Office; predisposizione contatto con il pubblico; preferibile titolo di studio: Laurea in Archeologia, Lettere o da Conservazione dei Beni Culturali, Scienze della Formazione o Relazioni Pubbliche.

CORMONS (GO)

Diploma di scuola media superiore. Preferibile diploma di laurea in tutela e conservazione dei beni culturali; diploma di laurea in architettura.
CORNO DI ROSAZZO (UD)
Patente B, uso del computer, diploma di scuola media superiore.
LATISANA (UD)
Patente B, discreta cultura generale e interesse per il libro e la lettura, discrete conoscenze informatiche, attitudine al rapporto con il pubblico.
LIGNANO SABBIAURO (UD)
Buon utilizzo del computer e dei principali programmi informatici.
MAGNANO IN RIVIERA (UD)
Patente B
MONTENARS (UD)
Utilizzo del computer
PASIAN DI PRATO (UD)
PatenteB, diploma di Scuola media superiore, utilizzo del computer
PONTEBBA (UD)
Patente B, uso del computer
RIVE D'ARCANO (UD)
Patente B, uso del computer
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
E' preferibile il possesso della patente. Sono richiesti invece conoscenze informatiche di base e programmi specifici; uso programmi di posta elettronica, Internet explorer, video scrittura, publisher.
SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Patente B, uso del computer
SPILIMBERGO (PN)
Buona conoscenza informatica, di internet e dei più comuni software di videoscrittura;
Buona predisposizione a lavorare in équipe e con il pubblico;
Patente di guida patente B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	
aula	€ 1.000
docenti	€ 3.000
pranzi e coffee	€ 500
vitto e alloggio docenti e trasporto	€ 500

materiali e dispense	€ 100
TOTALE	€ 5.100
PROMOZIONE	
pubblicità sul portale	€ 300
pubblicità riviste	€ 500
seminari promozionali fiera	€ 2.000
newsletter	€ 30
manifesti	€ 1.000
grafica e risorse umane sito	€ 500
TOTALE	€ 4.330

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Anci Sa srl: fornirà consulenza, personale e servizi in appoggio ad Anciveneto per l'espletamento del progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

AQUILEIA (UD) 1 Computer, 1 scanner
ARTEGNA (UD) 1 Computer, 1 auto dell'ente
CHIONS (PN) 1 Computer, 1 auto dell'ente
CLAUZETTO (PN) 1 Computer, 1 auto dell'ente
CODROIPO (UD) Postazione lavoro completa in condivisione con altri operatori (Pc + adsl + telefono) + furgone Fiorino. Fotocopiatore, n1 proiettore, materiale d'ufficio di vario genere
CORMONS (GO) 1 personal computer, 2 video proiettori, arredi espositivi
CORNO DI ROSAZZO (UD) 1 Auto dell'ente, 1 computer, 1 fotocopiatore, 1 stampante, 1 fax, software per la biblioteca
LATISANA (UD) 1 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 scanner, 1 videoproiettore, 1 macchina fotografica digitale, 1 automobile
LIGNANO SABBIAURO (UD) 1 Computer, 1 scanner, 1 stampante
MAGNANO IN RIVIERA (UD) 1 auto dell'ente
MONTENARS (UD) 5 Computer per accesso a Internet, per catalogazione libri e per collaborare alla stesura del notiziario comunale; 1 videocamera per raccolta testimonianze orali della cultura locale.
PASIAN DI PRATO (UD) 1 auto dell'ente, 1 computer
PONTEBBA (UD)

1 Computer, 1 auto dell'ente
RIVE D'ARCANO (UD)
1 Computer, 1 auto dell'ente, 1 fotocopiatore
SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
1 auto di servizio del Comune, dotazione di 1 postazione informatica completa di software di office automation e di postazioni informatiche con accesso Internet-utenza; 1 personal computer, 1 stampante, connessione ad Internet, 1 lavagna luminosa, 1 videoproiettore, 1 fotocopiatore, 1 scanner, lettore dvd, impianti audio, telefax e altre strumentazioni presenti presso la Biblioteca Civica, materiale didattico e informativo.
SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
1 Personal computer, 1 fotocopiatore, e altre attrezzature d'ufficio (scanner, plastificatrice, macchina per copertinatura libri, ecc.)
SPILIMBERGO (PN)
1 Computer, 1 scanner, penne ottiche, 1 auto di servizio

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento "Descrittivo delle Competenze", sintetizzate nella "Dichiarazione/dossier delle competenze" e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e

rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

La società AnciQuality Srl (vedi accordo allegato) riconoscerà e certificherà con apposita documentazione rilasciata ad ogni volontario/a, l'elenco delle competenze acquisite durante l'attività di servizio civile valide ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati ad Anci Friuli Venezia Giulia

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione; per alcuni moduli ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia trattata

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI'

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari opportunità per conoscere il servizio civile nel suo contesto normativo generale, la sua storia e la sua evoluzione, per riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, di introdurre e preparare i volontari all'esperienza di servizio civile fornendo loro una 'cassetta degli attrezzi', in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- d. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- e. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- f. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

33) *Contenuti della formazione:*

<ul style="list-style-type: none">• <u>L'identità del gruppo in formazione 4 ore</u> Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.• <u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 4 ore</u> Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.• <u>Il dovere di difesa della Patria 2 ore</u> A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.• <u>La difesa civile non armata e nonviolenta 2 ore</u> Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".• <u>La protezione civile 3 ore</u> In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.• <u>La solidarietà e le forme di cittadinanza 2 ore</u> In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un
--

<p>approccio multiculturale nell'affrontarle.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 2 ore</u> In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”. • <u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico 3 ore</u> Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale. • <u>Diritti e doveri del volontario del servizio civile 6 ore</u> In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. • <u>Presentazione dell'Ente 3 ore</u> In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. • <u>Il lavoro per progetti 5 ore</u> Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. • <u>La rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale 2 ore</u> <p>A conclusione del percorso di servizio civile, il ciclo di formazione generale si concluderà con un modulo di 8 ore (che si svolgerà al dodicesimo mese di servizio: <i>“A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio”</i></p> <p><i>La formazione specifica affronterà invece l'organizzazione e la struttura dell'Ente Locale; seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.</i></p>

34) *Durata:*

46 ore (esclusi gli incontri con rappresentanti delle Regioni e del Parlamento)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione e dei comuni associati
--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<p>ARCH. GIANCARLO VIVIANETTI, nato a Padova il 23.07.1939</p> <p>PROF. PAOLO BOGONI, nato Rovolon (PD) il 06.07.1958</p> <p>DR. ANDREA TOSO, nato il 02.09.1968</p> <p>DR.SSA MARIAGABRIELLA FORNASIERO, nata a Padova il 12.02.1965</p> <p>DR. ANDREA TOSO, nato a Padova il 02.09.1968</p> <p>DR.SSA LETIZIA DEL FAVERO, nata a Auronzo di Cadore (BL) il 08.07.1970</p> <p>PROF. ADRIANO DONAGGIO, nato a Venezia il 14.02.1941</p> <p>DR.SSA STEFANIA PETOCCHI, nata a Mirandola il 20.09.1975</p> <p>ING. LUIGI BRISEGHHELLA, nato a Padova il 25/07/1970</p> <p>DR. ANDREA MERLO, nato a Padova il 06.10.1977</p>
--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p>ARCH. GIANCARLO VIVIANETTI, Italia Nostra - sezione di Padova</p> <p>PROF. PAOLO BOGONI, già Sindaco di Barbarano Vicentino e Presidente Consulta Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero di Anciveneto; Consigliere Comunale; insegnante nella scuola secondaria di primo grado</p> <p>DR. ANDREA TOSO, Assistente di Biblioteca presso il Comune di Abano Terme</p> <p>DR.SSA MARIAGABRIELLA FORNASIERO, Conservatrice del Museo del Dip. Paleontologia dell'Università di Padova</p> <p>DR.SSA LETIZIA DEL FAVERO, Conservatrice del Museo del Dip. Paleontologia dell'Università di Padova</p> <p>PROF. ADRIANO DONAGGIO, Docente di teoria e tecnica della comunicazione</p> <p>DR.SSA STEFANIA PETOCCHI, Psicologa del Lavoro in imprese cooperative sociali di tipo A e B, istituti bancari, piccole e medie imprese, società di consulenza</p> <p>ING. LUIGI BRISEGHHELLA, Docente incaricato per il corso di Economia e Organizzazione Aziendale presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova - DIMEG</p> <p>DR. ANDREA MERLO, Consulente ENAIP Veneto per il primo soccorso</p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specifica ha come obiettivo quello di “mettere in situazione” il volontario in un contesto di Ente Locale.</p> <p>A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento relativi all'area di intervento del progetto.</p> <p>Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i</p>
--

cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

Una parte della formazione sarà dedicata alle questioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- 9) Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- 10) Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

40) *Contenuti della formazione:*

1. I beni culturali, artistici, storici e museali nella Regione – 6 ore
ARCH. GIANCARLO VIVIANETTI
2. Il ruolo degli enti locali in campo culturale – 6 ore
PROF. PAOLO BOGONI
3. Il Sistema Biblioteca – Storia di un'istituzione. Normativa di riferimento. Conoscenza dell'organizzazione della biblioteca e della rete interbibliotecaria quale presidio culturale - 4 ore
DR. ANDREA TOSO
4. Il Sistema Museale - Storia, legislazione, organizzazione e contesto operativo - 4 ore
DR.SSA MARIAGABRIELLA FORNASIERO
5. Gli Uffici Cultura negli enti locali: normativa di riferimento, organizzazione, strategie di intervento – 4 ore
PROF. PAOLO BOGONI
6. *Laboratorio*: una giornata da bibliotecario - 6 ore
DR. ANDREA TOSO
7. *Laboratorio*: una giornata da operatore museale – 6 ore
DR.SSA LETIZIA DEL FAVERO
8. *Laboratorio*: organizzare un evento culturale – 8 ore
PROF. PAOLO BOGONI
9. La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi – 4 ore
PROF. ADRIANO DONAGGIO
10. *Laboratorio di espressività*: comunicare/informare/ascoltare – 8 ore
DR.SSA PETOCCHI STEFANIA

11. Norme e comportamenti sulla sicurezza – 8 ore
ING. LUIGI BRISEGHELLA

12. Il primo soccorso – 8 ore
DR. ANDREA MERLO

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Durante la formazione generale e specifica saranno effettuati momenti di verifica attraverso questionari e colloqui personali e di gruppo per verificare la motivazione e l'apprendimento dei volontari.

Durante il dodicesimo mese di servizio si svolgerà un'azione formativa finalizzata alla definizione di un percorso di autovalutazione dei volontari e del bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio

Data

Il Responsabile legale dell'ente /